

**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione n. 11 del 22.03.2013**

**OGGETTO: Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 55 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, variante generale, variante n. 3 al Regolamento Urbanistico vigente e relativa "Valutazione Ambientale strategica" ai sensi della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione.**

L'anno DUEMILATREDICI in questo giorno VENTIDUE del mese di MARZO alle ore 21:06, nella sala delle Adunanze Consiliari di questo Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica, in prima convocazione e che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge.

All'appello nominale risultano

NOMINATIVO		PRESENTE	ASSENTE
Pier Luigi Galligani	Sindaco	X	
Daniele Bugiani	Consigliere	X	
Enrico Tacito Cardelli	Consigliere	X	
Nicola Tesi	Consigliere	X	
Pietro Moschini	Consigliere	X	
Simone Sorini	Consigliere	X	
Piero Pucci	Consigliere	X	
Elisa Buonanno	Consigliere	X	
Sara Simonatti	Consigliere		X
Daniele Lenzi	Consigliere	X	
Vito Genna	Consigliere		X
Lisa Lelli	Consigliere		X
Andrea Marino Cecchi	Consigliere	X	
Mirco Tognarelli	Consigliere	X	
Massimo Galligani	Consigliere	X	
Alberto Nannini	Consigliere	X	
Federica Pagni	Consigliere		X
TOTALE		13	4

Assessore Esterno Luigi Perniconi: Assente

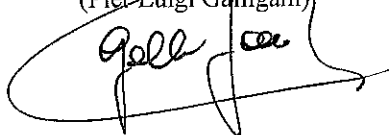
Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il sig. Pier Luigi Galligani nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale, Fernando Francione, incaricato della redazione del presente verbale.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Pucci, Cardelli e Nannini.

La seduta è pubblica.

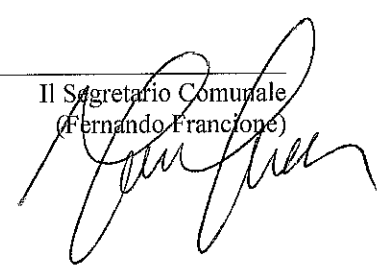
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 1

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

---

Durante la discussione entra in aula il Consigliere Sara Simonatti.

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3 – Genna, Lelli e Pagni.

Sentiti gli interventi (Allegato 1)

Dopodichè

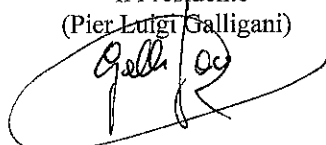
### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera n. 9 del 14.03.2013 predisposta dal Responsabile del settore 3A - Servizi Tecnici (allegato A);

Premesso che:

- il Comune di Ponte Buggianese è dotato di Piano Strutturale (di seguito denominato PS) approvato con Deliberazione CC n. 13 del 30.01.2004 e di Regolamento Urbanistico (di seguito denominato RU) approvato con deliberazione del commissario straordinario n. 54 in data 22.03.2008, esecutiva, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (di seguito denominato BURT) del 23.4.2008, al quale sono state apportate tre varianti puntuali per l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori alle NTA, approvate rispettivamente:
  - o variante n. 1 in data 28.09.2009 con deliberazione di CC n. 64, esecutiva
  - o variante n. 2 in data 26.10.2010 con deliberazione di CC n. 58, esecutiva
  - o variante n. 4 in data 24.10.2012 con deliberazione CC n. 50, esecutiva
- con Deliberazione CC avente per oggetto "*Convenzione tra i Comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di assetto del territorio. Approvazione*" assunta rispettivamente dal Comune di Montecatini Terme con n. 73 del 20.9.2010, esecutiva, e dal Comune di Ponte Buggianese con n. 44 del 21.9.2010, esecutiva, è stata approvato lo schema della citata Convenzione,
- la Convenzione è stata stipulata il 22.9.2010 con rep. 4919,
- con decreto del Sindaco del Comune di Montecatini Terme n. 19 del 22.09.2010, l'arch. Mario Damiani è stato nominato quale responsabile del Settore urbanistica ed Assetto del Territorio, a fronte della convenzione tra i Comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese innanzi citata,
- con deliberazione GC del Comune di Ponte Buggianese n. 112 del 29.9.2010 la responsabilità di tutti i procedimenti edilizi ed urbanistici è stata attribuita all'arch. Mario Damiani in qualità di dirigente dell'ufficio associato,
- con deliberazione GC 148 del 23.12.2010 il Comune di Ponte Buggianese ha proceduto all'avvio di procedimento ai sensi dell'art. 15 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni per la redazione della prima variante generale al PS,
- la prima variante al PS comporta una contestuale e conseguente variante generale al RU (terza variante),
- con determinazione dirigenziale n. 38 del 22.2.2011 e successiva 121 del 7.7.2011 in esecuzione della precedente determinazione n. 170 del 30.12.2010 con la quale venivano individuate le modalità di affidamento degli incarichi, è stato aggiudicato l'incarico di formazione degli atti di pianificazione di cui trattasi e per la valutazione ambientale strategica (di seguito denominata

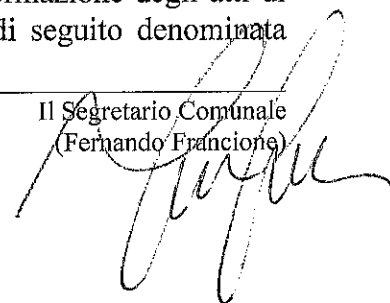
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 2

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

VAS),

- che detti incarichi sono stati affidati a:
  - o per la parte di pianificazione territoriale alla RTP Ponte 2011 rappresentato dall'arch. Riccardo Luca Breschi con contratto rep. 3286 del 26.10.2011,
  - o per le indagini geologiche, idrauliche e rischio sismico di supporto alle varianti alla RTP tra la soc. Physis Ingegneria per l'ambiente e lo studio associato di geologia Mannori & Burchietti, rappresentato dalla soc. Physis srl con contratto rep. N. 3283 del 3.10.2011 e proroga prot 3351 del 28.3.2012,
  - o per la VAS, ad entrambe le RTP,
- nell'ambito della formazione delle varianti si è ritenuto utile ed opportuno attivare all'interno del procedimento già avviato con la citata deliberazione GC n. 148 del 23.12.2010, la procedura prevista dall'art. 13 del Regolamento 3R/2007 della Regione Toscana che recita *"i comuni possono emettere un pubblico avviso, invitando tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, a presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi...."*,
- nel merito, con determinazione dirigenziale n. 15 del 21.1.2012 è stato approvato il documento *"Pubblico avviso relativo alla Variante n. 1 al Piano Strutturale ed alla variante n. 3 al Regolamento Urbanistico Comunale"* a seguito del quale sono pervenuti al Comune 93 contributi da parte di soggetti interessati,
- detti contributi sono elencati all'intero del *"Rapporto del Garante della comunicazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni"*,
- detti contributi sono stati trattati come previsto e specificato nell'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 15 del 21.1.2012 (non formulando alcuna risposta scritta bensì riflettendo e recependo o non recependo le sollecitazioni direttamente nella terza variante al RU),
- con prot 14242 del 29.12.2011 è stata assunta agli atti il documento *"Valutazione integrata iniziale e Documento preliminare Valutazione Ambientale Strategica"* predisposto dai tecnici incaricati ai sensi del titolo II capo III della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni,
- con deliberazione GC n. 136 del 29.12.2011, la giunta comunale ha preso atto della Valutazione integrata iniziale e del documento preliminare di valutazione ambientale strategica redatto ai sensi dell'art. 21 comma 2 lettera b) della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni, documenti a corredo sia della prima variante al PS che della terza variante al RU,
- a fronte della trasmissione di detta deliberazione GC 136 del 29.12.2011 ai soggetti interessati avvenuta con prot 734 del 24.1.2012, sono pervenuti alcuni apporti tecnici conoscitivi, pareri, nulla osta ed atti d'assenso comunque denominati utili sia per la prima variante al PS che per la terza variante al RU, contributi citati all'interno della *"Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni"* contributi citati all'interno della *"Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni"* e conservati agli atti presso l'ufficio urbanistica,
- l'art. 11 LR 1/2005 riguardante la Valutazione integrata vigente all'epoca è stato più volte da allora modificato dalla Regione Toscana al fine di coordinarlo con il D.Lgs 152/2006 e con la LR 10/2010 tanto che ad oggi detto art. 11 risulta totalmente novellato non presentando alcun riferimento alla valutazione integrata in favore della VAS che resta il solo procedimento di valutazione ambientale,
- con la sostanziale modifica dell'art. 11 LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni è stato abrogato anche relativo regolamento di attuazione di cui al DPGR 4R del 2007

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

Foglio n. 3

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

- con determinazione dirigenziale n. 230 del 31.12.2012 l'arch. Saskia Cavazza è stata nominata garante della comunicazione ai sensi dell'art. 19 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, per la terza variante al RU,
- con prot 3339 del 12.3.2013 è stato assunto agli atti il contributo di Acque servizi idrici prot 0013687/2013 del 12.3.2013 "*Richiesta contributo di competenza per la sostenibilità degli interventi in progetto rispetto alla rete fognaria*" e con prot 3349 del 12.3.2013 è stato assunto agli atti il contributo di Acque Toscane spa prot n. 083713 del 12.3.2013 "*Regolamento urbanistico: trasmissione contributo di competenza per la sostenibilità degli interventi*", contributi citati all'interno della "Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni" e conservati agli atti presso l'ufficio urbanistica;

Dato atto che:

- con deliberazione CC n. 30 del 31.5.2005 esecutiva, è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (di seguito denominato PCCA), ai sensi dell'art. 5 della LR n. 89/1998 e successive modifiche ed integrazioni, poi pubblicato sul BURT n. 26 del 29.6.2005,
- con deliberazione CC n. 10 del 21.3.2013, al punto immediatamente precedente dell'ordine del giorno, è stata adottata la prima variante generale al PS ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, in attesa di pubblicazione sul BURT,
- la terza variante al RU, comprensiva delle indagini geologiche, idrauliche e rischio sismico di supporto ed il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono stati consegnati dai redattori con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 3449 in data 15.3.2013,
- la terza variante al RU di cui all'art. 55 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, viene pertanto adottata ed approvata seguendo le procedure previste dagli artt. 16 e 17 della medesima LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

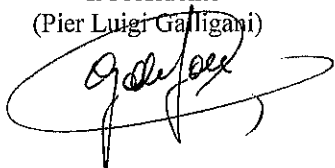
Considerato che:

- la procedura di VAS è costituita dai seguenti elaborati:
  - Rapporto ambientale, art. 24 comma 1 LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni  
(allegato 1 all'originale del presente atto),
  - Sintesi non tecnica art. 24 comma 4 LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni  
(allegato 2 all'originale del presente atto),

Considerato che:

- la terza variante al RU è costituita dai seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica (allegato 3 all'originale del presente atto),
  - Norme Tecniche di Attuazione (allegato 4 all'originale del presente atto),
  - Elaborati cartografici di progetto
    - Tav. 1.1 Il territorio rurale nord 1:5.000 (allegato 5 all'originale del presente atto),
    - Tav. 1.2 Il territorio rurale sud 1:5.000 (allegato 6 all'originale del presente atto),
    - Tav. 2.0 Il sistema insediativo urbano legenda (allegato 7 all'originale del presente atto),

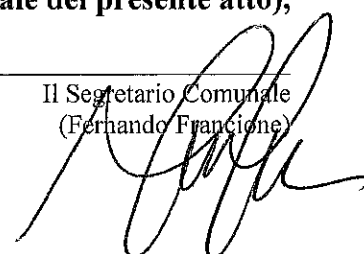
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 4

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

Tav. 2.1 Il sistema insediativo urbano Casabianca - Camporcioni 1:2.000

(allegato 8 all'originale del presente atto),

Tav. 2.2 Il sistema insediativo urbano Capoluogo 1:2.000

(allegato 9 all'originale del presente atto),

Tav. 2.3 Il sistema insediativo urbano Albinatico, Crociale, Anchione, Vione 1:2.000

(allegato 10 all'originale del presente atto),

Tav. 3.1 Il patrimonio edilizio esistente di valore nord 1:5.000

(allegato 11 all'originale del presente atto),

Tav. 3.2 Il patrimonio edilizio esistente di valore sud 1:5.000

(allegato 12 all'originale del presente atto),

- Schede del patrimonio edilizio esistente di valore

(allegato 13 all'originale del presente atto),

- Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, di cui all'art. 55, comma 4, punto f, della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni

(allegato 14 all'originale del presente atto),

- Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi di cui all'art. 55, comma 4, punto g, della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni

(allegato 15 all'originale del presente atto),

- Studi geologici e idraulici. Relazione geologica di fattibilità

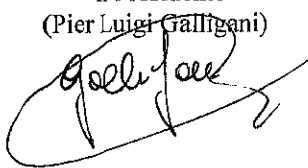
(allegato 16 all'originale del presente atto);

Dato atto che:

- la disciplina delle trasformazioni non materiali del territorio di cui al comma 2 lettera g) dell'art. 55 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni viene svolta all'interno della *relazione tecnica* (allegato 1) nella quale sono stati trattati gli argomenti:
  - o regolamentazione della mobilità e della accessibilità,
  - o organizzazione in materia di tempi ed orari in luogo del "Piano di indirizzo e di regolazione degli orari", previsto dall'art. 3 della LR 38/1998 e successive modifiche ed integrazioni),
  - o distribuzione e localizzazione delle funzioni in luogo del "Piano della distribuzione e localizzazione delle Funzioni" previsto dall'art. 58 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni,
- le riflessioni e le considerazioni espresse nella *relazione tecnica* trovano diretta rispondenza ed applicazione nelle *Norme Tecniche di Attuazione* (allegato 4 del presente atto) e nella *disciplina dei territori urbani e rurali* (allegati da 5 a 12 del presente atto),
- la terza variante al RU è implementata dal "*Programma di intervento per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche ed Urbanistiche*" (di seguito denominato PABA) (allegato 14 del presente atto);

Considerato infine che:

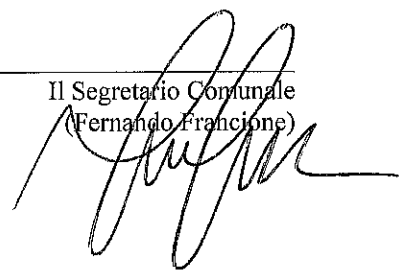
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 5

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

- la terza variante al RU è conforme alla prima variante generale al PS adottata con deliberazione al punto precedente della medesima seduta del 21.3.2013, in attesa di pubblicazione sul BURT,
- la terza variante al RU è conforme al PCCA ai sensi dell'art. 4 LR n. 89/1998 e successive modifiche ed integrazioni approvato con deliberazione CC n. 30 del 31.5.2005 esecutiva;

Rilevato che:

- la terza variante al RU non necessita dell'acquisizione di ulteriori pareri,
- il regime transitorio per le pratiche edilizie ed urbanistiche decorre dalla data di eseguibilità della presente deliberazione e termina con la pubblicazione dell'avviso di approvazione della terza variante al RU sul BURT,
- le pratiche edilizie ed urbanistiche che perverranno dal giorno della pubblicazione dell'avviso dell'approvazione della terza variante al RU sul BURT seguiranno l'unico regime previsto dal PS e dal RU;

Visti:

- la LR 1/2005 *"Norme per il Governo del Territorio"* e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli 16, 17, 19,
- la LR n. 10/2010 *"norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"* e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il titolo II, capo III relativo alla VAS,
- la deliberazione GC 148 del 23.12.2010, esecutiva, di nomina dell'arch. Mario Damiani quale responsabile del procedimento della terza variante al RU,
- la determinazione dirigenziale n. 230 del 31.12.2012 di nomina dell'arch. Saskia Cavazza quale garante della comunicazione ai sensi dell'art. 19 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, per la terza variante al RU;

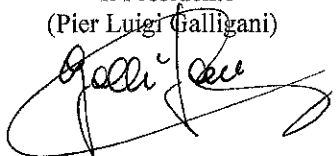
Richiamati:

- l'illustrazione e la discussione avvenuta in Commissione Consiliare Urbanistica nelle sedute del 10.6.2009, 18.3.2010, 30.6.2010, 5.7.2010, 31.3.2012, 9.7.2012, 12.12.2012, 30.1.2013, 13.2.2013 e 13.3.2013 alcune delle quali volte in seduta pubblica in merito alla proposta della terza variante al RU in oggetto, meglio riassunta nei verbali di seduta (che si conservano agli atti istruttori dell'ufficio segreteria),
- l'illustrazione e la discussione avvenuta in sede consiliare meglio riassunta nel verbale di seduta;

Dato atto che:

- il procedimento per la formazione della terza variante al RU di cui all'art. 55 della LR1/2005 e successive modifiche ed integrazioni segue le procedure degli art. 16 e 17 della LR1/2005 e successive modifiche ed integrazioni,
- il procedimento VAS, essendo finalizzato alla valutazione di un piano o programma disciplinato dalla LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni quali è il RU ai sensi dell'art. 55 della stessa, viene al presente adottato contestualmente alla terza variante al RU ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LR 10/2010,

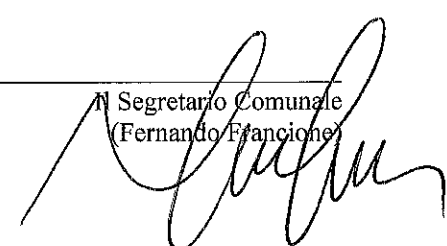
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 6

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

- le consultazioni di cui all'art. 25 della LR 10/2010 vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 17 della LR 1/2005 per la terza variante al RU,
- sono state depositate presso il competente Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio (U.R.T.T.) le indagini a supporto per gli aspetti geologici, idraulici, idrogeologici e di rischio sismico riferite alla terza variante al RU come disposto dall'art. 62 della Legge Regionale Toscana n. 1/2005, deposito avvenuto in data 15.3.2013 con n. 879;

### Visti:

- la certificazione di cui all'art. 16, comma 1 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrante e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. C**),
- la certificazione di cui all'art. 16, comma 2 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrante e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. D**),
- il Rapporto del Garante della comunicazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrante e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. E**),
- la Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrante e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. F**),

Richiamato il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto forma di **all. B**, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - TUEL approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 modificato dal DL 174/2012 del 10.10.2012, dal dirigente dell'Ufficio Associato,

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni modificato in ultimo dal DL 174/2012 del 10.10.2012, in quanto dallo stesso non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrata;


Con votazione resa in forma palese dai Consiglieri presenti, dal seguente esito e ritualmente proclamata dal Sindaco

PRESENTI	N. 14
ASSENTI	N. 3 –Genna, Lelli e Pagni.
FAVOREVOLI	N. 10
ASTENUTI DALLA VOTAZIONE	N. 4 – Galligani M., Nannini, Cecchi e Tognarelli.
CONTRARI	N. 0

### DELIBERA

1 Per quanto in premessa motivato, di adottare relativamente alla procedura VAS, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni, i seguenti elaborati allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

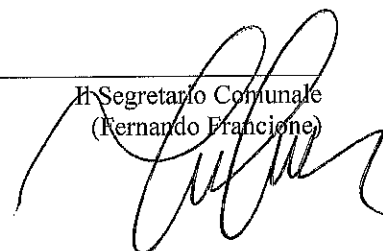
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 7

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

- Rapporto ambientale, art. 24 comma 1 LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni  
(allegato 1 all'originale del presente atto),
- Sintesi non tecnica art. 24 comma 4 LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni  
(allegato 2 all'originale del presente atto),

2 Per quanto in premessa motivato, di adottare la "Terza variante al Regolamento Urbanistico vigente (variante generale)" ai sensi degli art. 16 e 17 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni composta dai seguenti elaborati allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

- Relazione tecnica (allegato 3 all'originale del presente atto),  
- Norme Tecniche di Attuazione (allegato 4 all'originale del presente atto),

- Elaborati cartografici di progetto

- Tav. 1.1 Il territorio rurale nord 1:5.000 (allegato 5 all'originale del presente atto),  
Tav. 1.2 Il territorio rurale sud 1:5.000 (allegato 6 all'originale del presente atto),  
Tav. 2.0 Il sistema insediativo urbano legenda

(allegato 7 all'originale del presente atto),

Tav. 2.1 Il sistema insediativo urbano Casabianca - Camporcioni 1:2.000

(allegato 8 all'originale del presente atto),

Tav. 2.2 Il sistema insediativo urbano Capoluogo 1:2.000

(allegato 9 all'originale del presente atto),

Tav. 2.3 Il sistema insediativo urbano Albinatico, Crociale, Anchione, Vione 1:2.000

(allegato 10 all'originale del presente atto),

Tav. 3.1 Il patrimonio edilizio esistente di valore nord 1:5.000

(allegato 11 all'originale del presente atto),

Tav. 3.2 Il patrimonio edilizio esistente di valore sud 1:5.000

(allegato 12 all'originale del presente atto),

- Schede del patrimonio edilizio esistente di valore

(allegato 13 all'originale del presente atto),

- Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, di cui all'art. 55, comma 4, punto f, della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni

(allegato 14 all'originale del presente atto),

- Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi di cui all'art. 55, comma 4, punto g, della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni

(allegato 15 all'originale del presente atto),

- Studi geologici e idraulici. Relazione geologica di fattibilità

(allegato 16 all'originale del presente atto);

3 di dare atto dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio (URTAT) delle indagini a supporto per gli aspetti geologici, idraulici, idrogeologici e di rischio sismico

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Foglio n. 8

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

riferite alla terza Variante al RU in oggetto come disposto dall'art. 62 della LRT n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, avvenuto in data 15.3.2013 con n. 879,

4 di dare atto che la procedura VAS al presente adottata seguirà le procedure di cui all'art. 8 comma 6 della LT n. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni e di incaricare il Servizio Urbanistica degli adempimenti a tal fine necessari,

5 di dare atto che la terza variante al RU adottata seguirà le procedure di cui all'art. 17 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni e di incaricare il Servizio Urbanistica degli adempimenti a tal fine necessari,

6 di dare atto che l'approvazione della terza variante al RU dovrà avvenire solo sotto l'imprescindibile condizione che sia precedentemente approvata la prima variante al PS, adottata al punto precedente della seduta del Consiglio Comunale del 21.3.2013,

7 di incaricare l'ufficio demografico di pubblicare con sollecitudine il procedimento VAS e l'intera terza variante al RU sul sito istituzionale, anche al fine di rendere gli stessi contenuti immediatamente accessibili e visionabili dagli interessati nella fase delle osservazioni,

8 di allegare al presente atto a formarne parte integrale e sostanziale:

- la certificazione di cui all'art. 16, comma 1 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrale e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. C**),
- la certificazione di cui all'art. 16, comma 2 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrale e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. D**),
- il Rapporto del Garante della comunicazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrale e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. E**),
- la Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (parte integrale e sostanziale del presente atto allegato sotto forma di **all. F**),

9 Di dare atto che il regime transitorio per le pratiche edilizie ed urbanistiche decorre dalla data di eseguibilità della presente deliberazione e termina con la pubblicazione dell'avviso di approvazione della terza variante al RU sul BURT;

10 Di dare atto che le pratiche, sia edilizie che urbanistiche, che perverranno dal giorno dell'avviso dell'approvazione della terza variante al RU sul BURT seguiranno l'unico regime previsto dal RU;

11 Di dare atto che a partire dal giorno dell'avviso dell'approvazione della terza variante al RU sul BURT i beni immobili destinati alla realizzazione delle rispettive opere pubbliche sono sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio;

12 Di incaricare il Responsabile del Procedimento di formazione della terza variante al RU di porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 11 del DPR n. 327/2001 e dall'art. 8 della LR 30/2005;

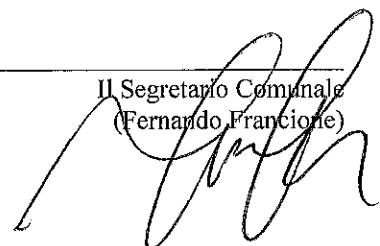
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 3

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

---

13 Di allegare, altresì, al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale sotto forma di **all. B**, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - TUEL approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 modificato dal DL 174/2012 del 10.10.2012, dal dirigente dell'Ufficio Associato.

---

Il Presidente propone quindi di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma, art. 134, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Con votazione resa in forma palese dai Consiglieri presenti, dal seguente esito e ritualmente proclamata dal Sindaco

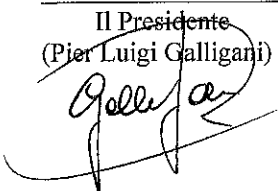
PRESENTI	N. 14
ASSENTI	N. 3 –Genna, Lelli e Pagni.
FAVOREVOLI	N. 10
ASTENUTI DALLA VOTAZIONE	N. 4 – Galligani M., Nannini, Cecchi e Tognarelli.
CONTRARI	N. 0

(e dunque con voto espresso dalla maggioranza dei suoi componenti), il Consiglio Comunale approva l'immediata eseguibilità del presente atto.

---

La seduta viene tolta alle ore 00:10 del 23 marzo 2013.

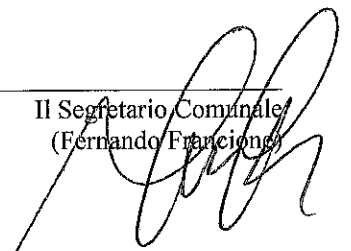
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 10

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francioni)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

---

### Allegato 1

#### Sindaco

Buonasera, invito il Segretario a confermare l'appello.

*(Si dà atto che si procede all'appello nominale dei presenti)*

#### Sindaco

Buonasera di nuovo, prima di iniziare la riunione gli scrutatori sono confermati quelli di ieri sera, Pucci Piero, Enrico Cardelli e Alberto Nannini. Naturalmente, come prosecuzione del Consiglio Comunale che si è svolto ieri sera per discutere l'ultimo punto che era previsto all'ordine del giorno, precisamente il punto 6 che stasera diventerà punto 1, non lo so il Segretario come lo organizzerà nella verbalizzazione e che riguarda il ***"Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, variante generale, variante nr. 3 al Regolamento Urbanistico vigente e relativa "Valutazione Ambientale Strategica" ai sensi della L.R. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione.*** Breve spiegazione iniziale, termine "adozione" significa che stasera è un passaggio del percorso di variante urbanistica che si concluderà soltanto quando ci sarà l'approvazione definitiva perché dopo l'adozione, come è noto ma è sempre bene ricordarlo, c'è la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana da cui decorrono i 60 giorni ed i cittadini possono ulteriormente fare delle osservazioni che poi saranno esaminate e poi ci sarà l'approvazione definitiva. Però nonostante questo è una tappa importante perché la variante al Regolamento Urbanistico a seguire a quella di ieri sera della variante al Piano Strutturale riguarda un passaggio di regolamentazione degli insediamenti sul territorio che nel nostro Comune era in particolar modo attesa. Brevemente faccio riferimento alle problematiche di rischio idraulico che nel passato Regolamento Urbanistico erano state prese in considerazione perché semplicemente la normativa regionale era successiva all'adozione del precedente Regolamento Urbanistico e quindi non erano coordinati perché normalmente prima si fa lo studio idraulico e dopo si procede all'adozione del Regolamento Urbanistico. Un pochino per varie problematiche ma poi anche per il tempo in cui è stata pubblicata la normativa regionale, il regolamento 26R all'epoca è successivo all'ottobre 2006, data di adozione del vecchio Regolamento Urbanistico; che ebbe poi un ulteriore percorso travagliato tant'è che fu approvato in forma definitiva non dal Consiglio

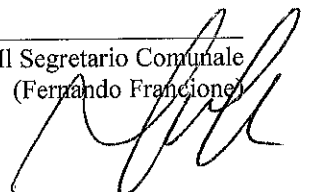
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 11

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

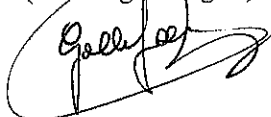


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

Comunale ma dal Commissario prefettizio. Quindi mancò in quella fase anche un confronto a livello di rappresentanti dei cittadini e quindi si riscontrò, appena noi ci insediammo, immediatamente i limiti. Limiti che naturalmente derivavano da una programmazione sul territorio che non era coordinata. Questo ci vide fin da subito impegnati a fare un discorso di revisione. Nel frattempo però ci sono state anche, come ho detto ieri sera, modifiche alla normativa regionale sul rischio idraulico perché le situazioni idrogeologiche del paese e meteorologiche, quindi condizioni conseguenti idrometeorologiche del paese, hanno fatto sì che a livello centrale, in particolar modo a livello regionale, venissero modificate ulteriormente le normative. Vedi il 53R che è il regolamento che riguarda ancora il rischio idraulico del dicembre 2011, l'art. 141 e 142 della Legge 66, cioè la Legge Finanziaria che inserì questi due articoli a fine dicembre 2011 sulla scorta anche dell'emotività in qualche maniera che si era verificata..., che si era sentita a seguito del verificarsi delle situazioni di Aulla e di altre parti del territorio toscano ma nello stesso tempo una norma ancora successiva, la Legge n. 21 del marzo 2012. In questo momento lo studio idraulico è stato un pochino quello che ha fatto da guida a quelle altre scelte che poi sono seguite e che stasera verranno illustrate. Naturalmente non è stata solo questa la modifica al Regolamento Urbanistico, sono state anche tutta un'altra serie di situazioni legate in primo luogo ad un obiettivo che era quello della possibilità maggiore e nell'ambito di una chiarezza normativa di dare ai cittadini appunto la possibilità di poter intervenire ed avendo a riferimento non uno stravolgimento a livello territoriale, perché poi lo vedrete, i confini dell'urbanizzazione rimangono invariati a quello che è tradizionale, il capoluogo, le frazioni principali e così via; non solo ma nello stesso tempo se si vuole, non c'è stato un consumo di territorio, anzi, se si vuole c'è stato anche per motivi contingenti legati appunto allo studio idraulico, una diminuzione dell'area complessiva destinata alla urbanizzazione. Quindi il lavoro si è concentrato principalmente su una serie di situazioni da rendere compatibili e possibili rispetto a quello che era lo studio idraulico. Nel vecchio Regolamento Urbanistico avevamo situazioni in cui era prevista una edificazione, si doveva fare il piano particolareggiato, quindi ad iniziativa pubblica ed in ogni caso non si poteva poi fare perché precedentemente all'inizio di una edificazione, anche aree piuttosto vaste ed importanti necessitavano una messa in sicurezza idraulica. Ora come abbiamo visto ieri sera la situazione dello studio idraulico da un punto di vista... aiuta un pochino perché nonostante il restringimento normativo nello stesso tempo con uno studio più accurato e più attualizzato si sono migliorate le condizioni. Ma nello stesso tempo si sono operate scelte tali da non disperdere quello che era già stato previsto per cui aree che erano edificabili sono rimaste tali in misura diversa o organizzate in maniera

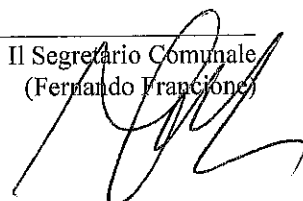
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 12

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

diversa appunto in funzione alla situazione idraulica. Anche perché giova sottolineare che situazioni di previsione urbanistica edificabile sono state assoggettate fin dalla data dell'adozione del precedente Regolamento Urbanistico al pagamento della imposta comunale sugli immobili come aree edificabili, quindi i cittadini su questa aree hanno pagato in funzione di quella che era questa destinazione urbanistica e nello stesso tempo avere la possibilità di non poter edificare. Quindi questo strideva un pochino. L'impegno di fare questa variante, naturalmente ci ha pervaso in tutto la parte iniziale del mandato, reperiti i fondi sono stati, come dicevo ieri sera, assegnati gli incarichi di progettazione e l'ho fatto ieri sera e lo ripeto brevemente anche stasera, il ringraziamento, quindi appena ha avuto l'incarico va all'ufficio associato di Montecatini Terme e Ponte Buggianese, quindi a Damiani, l'architetto Cavazza e gli altri membri dell'ufficio urbanistica di Ponte che operano su Ponte e naturalmente a tutto lo staff Riccardo Breschi e dello studio geologico di Gaddo Mannori e dell'ingegnere dello studio Fisis che sono risultati i vincitori della gara di affidamento. Questo per sommi capi è un pochino il percorso che ci ha visto parecchio impegnati e che nel Regolamento Urbanistico trova una sua più diretta visibilità di quello che è stato fatto anche per gli stessi cittadini, semmai il Piano Strutturale è un qualche cosa che disegna limiti e confini, il Regolamento Urbanistico va a precisare e quindi anche lotti, situazioni, sviluppi e così via per cui diventa anche persone come me, meno addette ai lavori e con una preparazione tecnica ovviamente più limitata anche più accessibile e maggiormente comprensibile. Proprio per rendere ancora una volta comprensibili gli aspetti anche rispetto alla presenza pubblica di un Consiglio Comunale, credo che importante sia una carrellata, una specificazione anche da un punto di vista visivo ed è proprio per questo che abbiamo dotato la sala del Consiglio Comunale di semplici attrezzature informatiche che permettono una migliore descrizione di quanto adesso l'architetto Breschi potrà fare. Detto questo prima di passargli la parola non so se Mario Damiani aveva da aggiungere qualcosa, credo che già ieri sera è stato esplicativo e completo. Quindi la parola subito a Riccardo Breschi, accanto a lui c'è l'architetto Cavazza che nel percorso della variante svolge la funzione di garante della comunicazione. Prego Architetto Breschi.

### Arch. Breschi

Buonasera a tutti. Credo che l'argomento di stasera sia più accessibile sia ai consiglieri che al pubblico presente perché il Regolamento Urbanistico è sicuramente lo strumento che più assomiglia al piano regolatore generale che è tradizionalmente un piano che tutti conoscono e che governa le trasformazioni

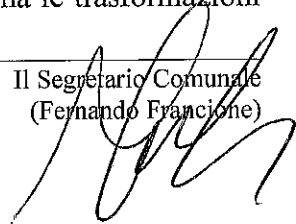
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 13

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

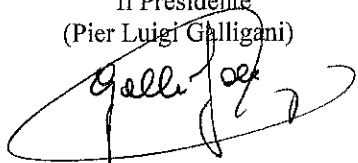


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

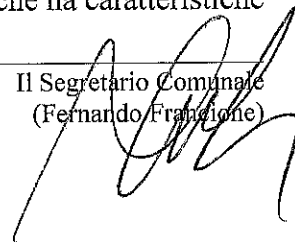
## Provincia di Pistoia

edilizie ed urbanistiche della città. È il piano in sostanza che dice che cosa si fa e dove si può fare. Qui c'è l'elenco degli elaborati che costituiscono il Regolamento Urbanistico che è fatto di una relazione tecnica molto sintetica, di Norme Tecniche di Attuazione con una serie di appendici che contengono le informazioni sulle previsioni più importanti, gli elaborati grafici che sono in misura più ridotta però sono molto più densi di quelli del Piano Strutturale e poi c'è la schedatura del patrimonio edilizio esistente che è un lavoro che è stato fatto ex novo, che è un rinnovo della schedatura del patrimonio di valore che era già contenuta nel precedente piano e poi il programma per l'abbattimento delle barriere architettoniche perché questo è un adempimento richiesto dalla legge; individuazione dei beni sottoposti a vincoli espropriativi e poi la relazione geologica di fattibilità e la Valutazione Ambientale Strategica. Io scorro rapidamente quello..., non so se si riesce a vedere da lontano, dubito, però lo racconto, quelli che sono i capitoli fondamentali delle norme di attuazione del piano che sono completamente rinnovate anche se poi nella sostanza recuperano molti aspetti e contenuti del piano che fu approvato nel 2008. Si scorrono i titoli principali, perché dalla semplice lettura dell'indice delle norme si ha in qualche modo un po' una bussola per leggere le carte, che poi scorreremo successivamente in rapida successione. Le norme sono fatte da una prima parte di disposizioni di carattere generale, che sono abbastanza tipiche. Un punto importante è il richiamo alla necessità di procedere in tempi rapidi, si dà al massimo un anno di tempo, ma auspicabile anche un tempo inferiore, alla redazione di un nuovo regolamento edilizio perché quello attualmente vigente nel Comune è antico e sicuramente non adeguato ad un rinnovo degli strumenti urbanistici quali ha vissuto già nel passato il Comune. Poi ci sono una serie di norme nel titolo II che riguardano l'attuazione del Regolamento Urbanistico, questa parte qui in larga parte costituisce una anticipazione di quelli che dovrebbero essere i contenuti del Regolamento edilizio, cioè abbiamo dovuto introdurre una serie di norme per rendere gestibile più facilmente il nuovo piano che in genere fanno parte del regolamento edilizio e che sono le indicazioni di come si interviene, intervento diretto con i piani attuativi, una serie di norme di carattere generale, ne richiamo soltanto una, la perequazione urbanistica che è praticamente il meccanismo che ripartisce oneri ed onori fra i diversi proprietari delle aree di trasformazione. Cioè ci sono indicate una serie di regole per cui se non c'è l'accordo diverso tra i proprietari delle aree queste sono le regole che valgono fra tutti i proprietari di uno stesso comparto e di una stessa area di trasformazione. Ci sono poi alcuni principi, così come anche le tolleranze di costruzione. Si ammette una tolleranza del 2% nella misurazione degli immobili, come principio operativo, gli incentivi per la qualità edilizia sostenibile, cioè chi realizza un edificio che ha caratteristiche

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Frattione)



Foglio n. 14

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

dal punto di vista del risparmio energetico molto elevate può avere diritto ad un premio in termini di capacità di cubatura, di volume, di capacità di realizzazione dell'intervento, fino al 10%. E qui sono indicate alcune norme transitorie che valgono fino a che non sarà fatto il nuovo regolamento edilizio. Ci sono poi criteri, le categorie di intervento dalla manutenzione ordinaria fino alla nuova edificazione alle pertinenze, i parametri urbanistici che prima erano in un allegato ed edilizi, le distanze con alcune che conferma sostanzialmente l'impianto attuale con alcune precisazioni ed alcune piccole modifiche. Poi c'è una serie di altre definizioni utili proprio per la gestione del piano che, come dicevo, anticipano disposizioni che saranno del regolamento edilizio, come la definizione di volume tecnico, di sagoma dell'edificio, di lotto urbanistico di riferimento, cosa è un edificio esistente, la superficie di vendita e così via. poi c'è una ultima parte, il capo VI: disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni che costituisce l'anticipazione di quello che veniva chiamato il piano delle funzioni, che è una questione molto tecnica ma molto importante perché oggi in una situazione come questa in cui il tema dominante è il recupero del patrimonio edilizio esistente all'interno di questo tema una delle questioni centrali è il tema del cambio della destinazione d'uso. Perché siamo in presenza... forse Ponte Buggianese vive una realtà non troppo accentuata da questo punto di vista, ma questo è un problema molto forte in altre realtà; ci sono zone dove si è completamente abbandonato un patrimonio produttivo diffuso, io penso all'area pratese, per esempio nella nostra Provincia l'area di Montale, Agliana, Quarrata, dove si è perso un patrimonio di aziende, fabbriche e così via che oggi sono inutilizzate e che chiedono un cambio di destinazione d'uso. Lì dentro ci stanno le regole basilari che governano i mutamenti di destinazione d'uso, che è un problema che sarà sempre più forte ed uno dei temi dominanti oggi della gestione dell'urbanistica e lì ci sono le indicazioni con un dettaglio delle diverse funzioni in cui si articola anche una singola destinazione d'uso. Faccio un esempio fra tutti, oggi si dice l'attività commerciale, ma l'attività commerciale comprende tante funzioni, il piccolo negozio che è l'esercizio di vicinato che in base anche alla legge ha un suo dimensionamento che va con la residenza, la media struttura di vendita, la grande struttura di vendita, quelli che una volta erano pubblici esercizi, oggi la somministrazione di alimenti e bevande che ha un suo funzionamento. Alcune attività commerciali atipiche come per esempio la vendita di automobili, di mobili che non sono attività normali, la semplice vendita (inc.), ecco tutte queste funzioni sono diversamente articolate per poterle gestire con regole diverse e quindi per poter avere, in qualche modo, gli elementi per determinare il cambio di destinazione d'uso. Ci sono poi alcune regole importanti anche ai fini della definizione dell'onerosità dei cambi di destinazione d'uso. Non tutti

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Foglio n. 15

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

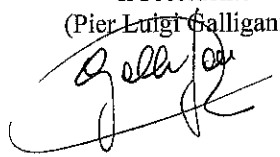
Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

sono onerosi, ci sono alcuni cambi di destinazione d'uso che addirittura vengono incentivati e non vengono... diciamo alleggeriti degli oneri conseguenti al mutamento di destinazione d'uso. C'è poi la classificazione del patrimonio edilizio esistente e questa è una parte importante, fra l'altro ho visto c'era in sala anche Spadoni che ha collaborato fortemente facendosi diversi chilometri su tutto il territorio per andare a fotografare ed a rivedere tutto il patrimonio edilizio esistente e che ha consentito di riclassificare questo patrimonio in quattro categorie come prima, introducendo però una regola fondamentale, diciamo un approccio un po' diverso rispetto al passato, cioè anziché preconstituire in fase di classificazioni quelli che sono gli elementi precisi da tutelare, si obbliga, fra virgolette, i progettisti nella fase di redazione dei progetti, a fare una analisi dettagliata del fabbricato, approfondendo la conoscenza, quindi conoscendo nel dettaglio il fabbricato, per stabilire in quel momento quelli che sono gli elementi da tutelare in via prioritaria. Quindi in qualche modo si introduce un principio di maggiore flessibilità ma anche di maggiore attenzione a quelle soprattutto che sono le modalità in cui si recuperano gli edifici. Cioè io penso ed ho sempre pensato questo: che la cosa fondamentale sul patrimonio edilizio esistente anche di valore, è come si interviene. Non è una definizione aprioristica di quello che si può o non si può fare, è molto più importante come lo so fa perché magari si può lasciare una finestra inalterata nelle sue misure però si sostituiscono gli infissi in un modo che non è adatto alle caratteristiche del fabbricato ed alla fine si ottiene un risultato molto peggiore che non avendo modificato magari di qualche decina di centimetri le dimensioni del vano. Quindi questi sono elementi su cui si è molto concentrata l'attenzione che ha portato anche a mutamenti normativi. C'è poi la classificazione delle aree, le scorro perché è l'occasione anche per dare qualche indicazione di qualche cambiamento normativo: le zone A si introduce oltre alla zona A1 del capoluogo, una zona A2 che riguarda gli edifici minori perché si elimina, per chi ha la conoscenza tecnica del problema è forse più facile comprendere il problema, una classificazione precedente che era le B0 che è una sorta di classificazione ibrida a metà fra le B e le A. Quelli che meritano di essere A sono stati portati in A con i vantaggi che possono avere nelle zone A, per esempio sulle distanze tra gli edifici, quelli che invece possono stare in B sono stati riportati direttamente nelle zone B. Rimane la classificazione e questa non l'abbiamo sostanzialmente toccata fra le B1, B2, B3 e B4, però abbiamo modificato una norma, la parte della normativa relativa agli interventi ad indice in questa zona, perché nelle zone B si interviene da una parte con modifiche, ampliamenti plani volumetrici una tantum e qui con ampliamento la sopraelevazione del garage e così via, dall'altra parte si interveniva fino ad oggi con un ampliamento ad indice, però esclusivamente come ampliamento dell'edificio esistente, cioè fino ad

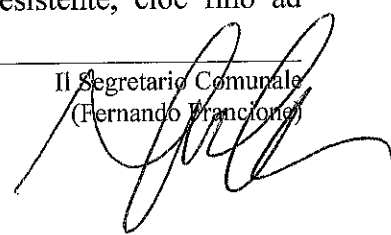
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 16

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francioni)



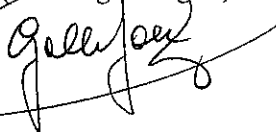


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

arrivare a raddoppiarlo ma allargando l'edificio che c'è. Noi da dove ci sono condizioni di lotti, chiaramente individuabili che hanno una minima dimensione, abbiamo individuato questa minima dimensione in 500 metri quadrati, consentiamo anche la possibilità di realizzare un edificio indipendente. Una sorta di intervento di saturazione che entra poi nel dimensionamento del piano, viene conteggiato ma che consente di fare un intervento realmente autonomo per le dimensioni adeguate fino ad una determinata soglia e laddove ci sono condizioni appunto di minima dimensione del lotto ed il fatto di essere fronte strada, non sul retro di edifici che già esistono. Le zone poi per completamento edilizio a destinazione residenziale che sono una fattispecie che esisteva già nel piano precedente e che abbiamo allargato in misura consistente perché a questo tipo di interventi affidiamo in larga parte la risoluzione di un problema centrale oggi dell'urbanistica, che è quello della impossibilità della difficoltà di reiterare i vincoli per quanto riguarda la realizzazione di aree a verde pubblico, parcheggi, miglioramenti stradali. Che, come sapete, dopo cinque anni decadono e per reiterarli deve esserci una motivazione forte, altrimenti scattano anche condizioni di indennizzo. Laddove si riteneva di dover confermare un determinato standard che era utile, si è cercato il più possibile di associarlo ad un piccolo intervento di completamento edilizio, così che va a carico di quell'intervento, non va a carico della pubblica amministrazione e come si sa, ad oggi risorse estremamente limitate. Ci sono poi gli interventi di riqualificazione insediativa che facevano già parte del vecchio piano, vengono un po' ridimensionati anche perché è un meccanismo che ha avuto difficoltà di funzionamento nella fase attuativa e poi le zone F. C'è poi tutta la normativa relativa alle zone agricole dove sono stati seguiti due criteri fondamentali, uno che è quello di cercare di rafforzare la tutela nel paesaggio agricolo di qualità, del paesaggio storico e lo si fa con regole il più possibile stringenti sulle modificazioni morfologiche. Perché non è possibile oggi, la bozza di modifica della Legge Regionale lo dirà chiaramente, lo dice già chiaramente, che all'urbanistica non compete stabilire quali sono le coltivazioni agricole che si fanno. C'è una libertà di impresa che attiene all'imprenditoria agricola, e l'urbanistica non può intervenire su questi temi. L'urbanistica può dire che non si fanno modificazioni del paesaggio agrario, non si fanno modificazioni del suolo che possono nuocere o avere delle ricadute negative sull'immagine di un paesaggio che ha un suo valore culturale storico consolidato. Questo lo possiamo dire, non possiamo dire "tu ci pianti cavoli, tu ci metti le piante in vasetto o tu ci metti l'uva o l'olivo", questo non lo possiamo dire, però possiamo dire in modo molto chiaro che qui non si impermeabilizza il suolo che non si modifica il reticolo idraulico, che non si modifica la rete della viabilità minore e tutta una serie di condizioni che rendono

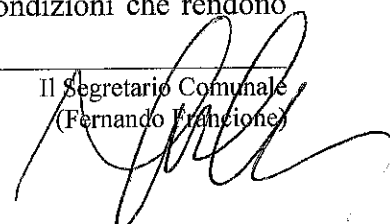
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 17

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

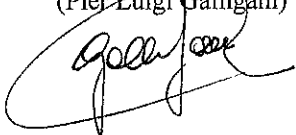


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

impossibili determinate trasformazioni e questa è una parte della normativa su cui è stata posta particolare attenzione. Ci sono poi alcune norme di dettaglio relativo alle diverse zone che rimangono sostanzialmente quelle del piano vigenti, viene introdotto riconoscendo una loro particolarità i nuclei residenziali in territorio aperto, cioè viene riconosciuto che alcune aree a carattere residenziale che sono nel territorio agricolo non hanno niente a che vedere con le destinazioni agricole perché sono formazioni spontanee, magari nate lungo le strade di case di civile abitazione e come tali vanno riconosciute. E sono cosa diversa dalle zone B della città del centro abitato. Che sono però cosa diversa anche dal territorio agricolo. L'abbiamo individuate come nucleo residenziali in territorio aperto su cui si possono fare gli interventi ammessi nelle zone B nella categoria degli interventi di ampliamento piani volumetrico una tantum, non le nuove costruzioni, però gli interventi di ampliamento piani volumetrico una tantum. Abbiamo rafforzato poi la qualità delle aree EX che erano aree soggette a particolare normativa nelle aree del padule a carattere soprattutto a finalità principalmente turistico culturale come il capannone o turistico ricettivo, abbiamo potenziato questo numero di aree proprio perché c'era una volontà che abbiamo espresso ieri attraverso le strategie del Piano Strutturale di rafforzare in qualche modo la vocazione turistico e turistico naturalistica del Comune. Mentre invece abbiamo diversificato le zone BX che sono zone produttive nel territorio aperto, distinguendo con chiarezza quelle che possono rimanere come zone produttive a cui si dà la possibilità di un minimo di consolidamento rispetto alla situazione attuale, a quelle che invece è bene che siano riconvertite verso altri usi e sulle quali diamo diverse possibilità ed ipotesi di riconversione, che vanno dal mantenimento di una attività produttiva alle condizioni attuali, ad una situazione mista, attività produttiva residenza, che può utilizzare soltanto una parte della volumetria esistente ad una situazione esclusivamente residenziale che può utilizzare una parte ancora inferiore della volumetria esistente, quindi premiando il mantenimento delle attività produttive ma non escludendo anche la trasformazione verso usi residenziali. Questo era nell'ambito generale le questioni relative alla zona agricola. Il quinto capitolo tratta il tema della disciplina della trasformazione degli inserti insediativi ed affronta in primo luogo il terzo in ordine, il tema dei piani attuativi esistenti. Una delle ragioni della revisione degli strumenti urbanistici, lo diceva prima il Sindaco era negli obiettivi iniziali, è sicuramente legata alla questione della difficoltà di attuazione dei sette piani attuativi che prevedeva il Regolamento Urbanistico attualmente vigente, per ragioni legate al tema del rischio idraulico che aveva portato a mettere a carico di questi interventi consistenti opere di regimazione idraulica e per il carico anche oltre a quello delle opere di urbanizzazione dirette che facevano carico a questi interventi. La somma di queste

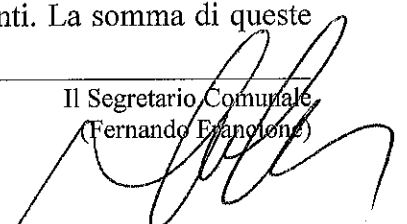
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 18

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

due condizioni aveva vanificato la possibilità o reso difficile la possibilità di fare questi interventi. questa difficoltà è cresciuta negli ultimi tempi in una fase di crisi del settore edilizio, di forte crisi del settore immobiliare, di caduta dei valori immobiliari che pesa fortemente anche sui criteri ed i principi di fattibilità di questi interventi. Siamo intervenuti su queste aree ragionando in questi termini, cercando per quanto possibile di salvare queste previsioni, perché facevano parte, come ha detto ora il Sindaco, di un quadro previsionale che era consolidato in strumenti urbanistici vigenti, perché la gente aveva anche speso per sostenere queste previsioni, ovviamente gli oneri per l'I.C.I. e poi oggi per l'I.M.U. sono oneri rilevanti, quindi questo ci ha fortemente motivato e spinto a cercare tutte le soluzioni per cercare di salvare queste previsioni. Questo lo si è verificato e qui sta buona parte anche il protrarsi dei tempi del piano in relazione alla questione idraulica, abbiamo fatto con un attento lavoro per quanto riguarda le parti idrauliche le cui conclusioni operative sono state queste: c'è un quadro di rischio idraulico, per quanto modificato ed attenuato parzialmente rispetto al passato e c'è un quadro di rischio idraulico che è e rimane un ostacolo vuoto. Abbiamo cercato di rimodellare le previsioni tenendo conto di quello che era questo quadro di rischio idraulico evitando di mettere a carico interventi di sistemazione idraulica a carico di queste aree che non fossero esclusiva competenza e pertinenza delle aree interessate e cercando, ove possibile, di ridurre anche l'onere ed il carico delle opere di urbanizzazione. Questo lo vedremo, ha portato ad un ridisegno parziale di queste aree, ad un alleggerimento per quelle avevano alcune previsioni ed un alleggerimento delle previsioni, quindi delle capacità edificatorie che è accompagnato da un alleggerimento ancora più consistente delle opere che fanno carico a questi interventi. Il che a nostro avviso rende sicuramente più sicura la loro fattibilità. Abbiamo poi introdotto due previsioni nuove di assetto viario di trasformazione, i progetti di centralità e le aree di riorganizzazione urbanistica. Le aree di riorganizzazione urbanistica sono una lettura più..., diciamo così, una trasformazione più radicale di quegli interventi di riqualificazione insediativa che avevamo intravisto, riguardano soprattutto aree produttive, sono pochi esempi alcuni dei quali si possono riconvertire in residenziali, altri in terziario, altri rimangono produttive con interventi legati a piani di recupero. la cosa forse più innovativa riguarda i progetti di centralità, cioè questa volontà che si era espressa già nelle indicazioni strategiche del Piano Strutturale, di rafforzare i luoghi centrali sia del capoluogo che delle frazioni. Cioè il messaggio è questo: ogni frazione ha diritto ad avere un suo luogo centrale, una sua piazza, un suo luogo di ritrovo o di identità e su questo abbiamo costruito dei progetti. Questi sono gli unici progetti di iniziativa pubblica che prevede il piano, gli altri sono tutti progetti di iniziativa privata. Non sono progetti che condizionano

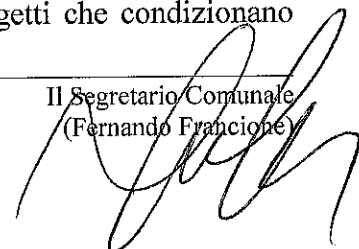
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 19

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

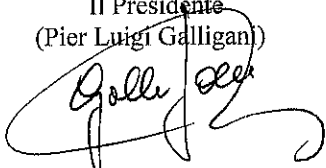


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

l'iniziativa dei privati all'attuazione di questi piani perché sono perimetri che comprendono previsioni che possono essere tutte attuate singolarmente dai privati. Cosa può fare il Comune, l'attore pubblico in queste aree? facendo un suo piano può aiutare la realizzazione degli interventi privati mettendo a disposizione un di più di potenzialità edificatorie che possono essere spese insieme a questo progetto. Potenzialità edificatorie che vanno a rendere più fattibili e più convenienti gli interventi privati, potenzialità edificatorie che possono in alcuni casi consentire il trasferimento di volumi, cioè sono meccanismi perché in alcune aree forse sarebbe opportuno, anziché edificare di nuovo, levare un edificio che c'è e metterlo in un altro posto e ci sono i meccanismi per consentire questi interventi perché magari invece di un edificio lì c'è bisogno di una piazza, c'è bisogno di fare un pezzo di verde, c'è bisogno di un parcheggio. Ecco, quindi questo è il senso dei progetti di centralità che riguardano tutte le frazioni principali e le aree centrali anche del capoluogo. Il resto poi sono indicazioni che riguardano le infrastrutture per la mobilità, le aree speciali le poi da ultimo la previsione dei rischi geologico, idraulico e sismico, qui c'è un rinnovo sostanziale rispetto alla normativa precedente perché sono cambiate le carte sia della pericolosità idraulica che della pericolosità morfologica e poi sismica. Quindi rimane questa porzione qui, mentre invece rimane semplificato ma rimane il nucleo forte di quelle che noi chiamiamo le condizioni per le trasformazioni, di quelle indicazioni che erano già contenute nel Regolamento Urbanistico precedente e che riguardavano una particolare attenzione alla tutela delle risorse, acqua, risparmio energetico, risparmio idrico e tutta una serie di meccanismi che sono quelle condizioni che saranno meglio definite poi dal regolamento edilizio, su cui si può fondare in qualche modo anche quegli elementi di premialità per quanto riguarda la qualità dell'edificare che possono portare appunto a quegli incentivi di tipo urbanistico o economico che derivano dalla legge. Ciascun intervento poi, gli interventi di completamento edilizio, quei lotto che sono aree di completamento a cui sono associati standard pubblici, i progetti di centralità, le aree di riorganizzazione urbanistica, i piani attuativi sono tutti poi regolati da una singola scheda che definisce le potenzialità edificatorie di ogni area ed anche le condizioni per realizzare gli interventi. Con questa illustrazione che sicuramente è stata un po' lunga, però si può brevemente scorrere molto rapidamente le carte, poi ci sarà credo modo per tutti di vederle nel dettaglio in tempi successivi e soprattutto per prepararsi ad un esame utile anche per la fase delle osservazioni. Questa è la carta che riguarda il territorio aperto, quelle che vedete all'interno sono perimetri del sistema insediativo che sono stati anche in qualche misura ridimensionati, proprio perché volevamo segnare anche una esigenza di minor consumo del suolo e poi anche perché una buona parte di quelle aree erano in

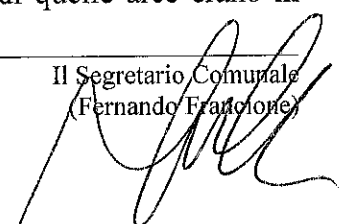
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligan)



Foglio n. 20

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Frattolone)

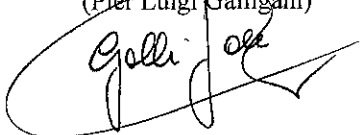


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

pericolosità idraulica elevata per cui non ne consentivano un uso ed una trasformazione edilizia. Dentro quelle carte e dentro il perimetro del sistema insediativo è individuato anche il perimetro dei centri abitati, che è un po' più piccolo rispetto al perimetro del sistema insediativo perché non comprende le aree di trasformazione. Si può far vedere per esempio quella parte più bianca lì è dove poi insiste tutta l'area della Camporcioni, dell'area di trasformazione che non fa parte del centro abitato però sta all'interno del sistema insediativo. Andando avanti troviamo la parte sud dove si vede le quattro diverse aree della zona agricola, le aree delle riserve, le aree contigue del padule, le aree della bonifica storica che sono queste e poi le aree (inc.). Faccio notare una cosa, dentro questo ragionamento che ha riguardato anche il riassetto del sistema insediativo è stato introdotto quel nucleo di crociale sopra, subito a nord di Anchione all'interno del perimetro del sistema insediativo perché ha ormai le caratteristiche sia pure di un piccolo nucleo abitato che introduce ad Anchione e che abbiamo ritenuto giusto fosse anche dotato di un minimo di attrezzature e quindi riconoscibile come centro abitato. Si può tornare indietro, non so se si leggono qui, magari li puoi indicare gli NR i nuclei residenziali che è la zona intorno a Ponte di Mingo, poi la zona a Margine Bassetti, la zona nei pressi di Vione, quelle aree lì che corrispondono in larga parte alle vecchie aree di frangia del vecchio PRG sono state riconosciute come nuclei residenziali nel territorio aperto. Qui si vede poi colorati che sono gli edifici riconosciuti come edifici di valore. Faccio una annotazione soltanto su questi: gli edifici di maggior valore come sapete sono quelli che sono più prossimi al padule, però qui nonostante sia rimasti per molti il riconoscimento giusto di edifici di valore, perché hanno un valore ambientale non tanto architettonico edilizio in sé stesso, molti oggi sono ridotti purtroppo a ruderi, sono in parte ruderizzati, si è voluto mantenere questa indicazione e questa sottolineatura di edifici di valore però non escludere la possibilità di un intervento radicale su questi. Mi spiego: non è pensabile che questi edifici in alcuni casi siano mantenuti come sono, sono come dicevo alcuni ridotti veramente quasi a ruderi, si ammette per questi anche la sostituzione integrale, purché questa sia condotta con i criteri del restauro filologico, e mi spiego. Un po' come quando si parlò in commissione, come fu fatto il ponte Santa Trinità a Firenze dopo la guerra, fu demolito ed è stato ricostruito con tecniche moderne, con materiali però antichi per restituire l'immagine che aveva. Questo è possibile farlo, abbiamo introdotto una norma che riconosce questa possibilità, si tratta di ricostruire questi edifici in modo che mantengano questa loro peculiarità che li fa così particolari e così radicati in questo tutto. Però che li mette in condizioni di essere realizzati a norma sismica, sopraelevati per rispettare anche le questioni dei battenti idraulici e quindi con tutte quelle accortezze e quegli accorgimenti che li rendono un fabbricato da un

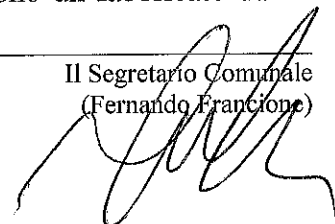
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 21

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

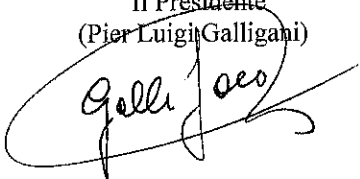


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

punto di vista costruttivo moderno. Perché guardate, uno dei punto su cui più volte battono le norme è questa..., è un tema difficile ed a carattere generale e secondo me è un tema dominante oggi nell'urbanistica e nell'edilizia contemporanea. Noi bisogna cominciare a pensare al di là di questi casi, parlo soprattutto dell'edilizia anche più recente ma ormai da un punto di vista edilizio obsoleta, noi bisogna cominciare a pensare a come si incentiva la sostituzione edilizia, il ricambio fisico del manufatto edilizio. Questa è una questione centrale perché è una questione su cui si gioca la sicurezza degli edifici; in questo paese ci sono la bellezza di 10 milioni di edifici che sono a rischio sismico, cioè edifici che non sono capaci di resistere sismicamente, lo sentite quando arriva una botta di terremoto e che non possono essere nemmeno adeguati. Penso all'edilizia degli anni '50, '60, '70 il periodo più povero, anzi, negli anni '50 si costruiva bene, sono gli anni '60 e '70 che sono gli anni peggiori. Dopo gli anni '80 si è ripreso perché sono arrivate normative più attente a certe cose. Quindi è una edilizia che non è sicura dal punto di vista sismico, è una edilizia dal punto di vista energetico onnivora, che disperde tantissimo ed è una edilizia che andrebbe completamente rinnovata, sta lì la possibilità anche di riqualificare le nostre città in larga parte e di rinnovarle da un punto di vista del confort e della qualità abitativa. Si passa agli insediamenti urbani, molto rapidamente le carte principali. Questa è l'area di Casabianca Camporcioni, si vede il grosso intervento della Camporcioni che viene in qualche modo nel suo perimetro quasi confermato, però ha una grossa area a verde. Si vede qui perché è legata alle questioni del rischio idraulico e che ha bisogno di una grossa cassa di compensazione. Per alleggerire l'onere noi abbiamo pensato di togliere il bypass alternativo alla Camporcioni, che univa le due rotatorie e che a nostro avviso può essere non necessario, fra l'altro su questo la Provincia non è che abbia particolare sensibilità e voglia di intervenire, può essere non necessario in questo quadro, soprattutto attraverso la realizzazione delle due rotatorie che alleggeriscono e collegano meglio il traffico. C'è la conferma molto ridimensionata, in parte ridimensionata dell'area produttiva, che era un altro piano attuativo, che abbiamo semplificato dal punto di vista procedurale riducendola ad un'area di completamento edilizio convenzionato, quindi è più semplice attuarla, anche qui perché una parte dell'area deve essere destinata ad opere di compensazione idraulica. Ecco, si può vedere nel dettaglio l'area..., uno dei progetti di centralità, per fare un esempio, quel perimetro azzurro perimetra l'area intorno al quadrivio delle strade che sono lì sul centro di Casabianca, dietro la scuola, dove c'è il distributore, quella è un'area a nostro avviso che ha bisogno di essere riqualificata. Dovrebbe prendere le dimensioni ed i caratteri del centro del nucleo abitato, quindi con un miglioramento degli spazi pubblici, una riorganizzazione delle funzioni e questo richiede un

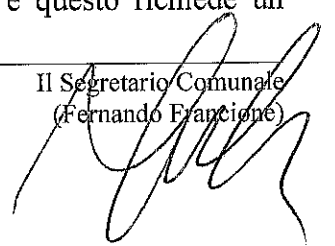
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 22

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

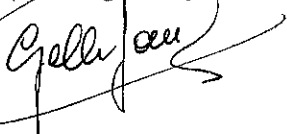


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

intervento di dettaglio; non è che il singolo privato deve aspettare il piano del Comune, può intervenire e fare tutta una serie di cose, il Comune può agevolare ed aiutare questo tipo di intervento. Non mi soffermo su tutte le altre piccole e grandi previsioni che ci sono, si può andare al capoluogo dove sono stati confermate le due aree per insediamenti legati al piano attuativo, si possono vedere, questa su via Stignanese sopra il cimitero, che è confermata in misura pressoché identica a quella attuale; questa è un'area fra l'altro dalle revisioni degli studi idraulici esce abbastanza indenne rispetto alle problematiche idrauliche, mentre invece per le problematiche idrauliche si è dovuto ridisegnare in qualche misura, ma non l'area di espansione sotto lo stadio, perché una parte delle aree indicate come edificabili aveva problemi idraulici, per cui si è dovuto realizzare opere di compensazione, si è spostato una parte dell'edificabilità lungo la strada principale, via Piave. Un altro intervento che è previsto è una previsione di una piccola struttura a carattere commerciale all'ingresso del paese, in direzione di Chiesina che può servire l'abitato fra Ponte e Chiesina, una logica di potenziamento di quelle che sono le dotazioni anche a carattere terziario e commerciale il Comune, che è sotto dotato rispetto alla dimensione abitativa. È vero che vicino ha insediamenti grossi come Ipercoop e così via, ma è sotto dotato rispetto al suo rango demografico come attrezzature in dotazione di spazi anche di tipo commerciale. Si vedono poi qui alcuni esempi di quegli interventi completamente edilizi a cui sono legati, questi sono piccoli interventi di completamento edilizio a cui sono legate realizzazioni di opere a parcheggio oppure più a nord, vediamo più a nord, sopra la scuola. Qui ad esempio con una ricucitura viaria che consente di richiudere due strade chiuse, a questo è associato un piccolo intervento di completamento edilizio a cui fa carico la realizzazione di queste opere di urbanizzazione. Questa è la logica con cui abbiamo individuato questi interventi di completamento edilizio, per realizzare ricuciture viarie, migliorare le dotazioni di parcheggio e così via. A questo si associa questa cosa, non individuata, più diffusa degli interventi di saturazione nella aree di completamento. Possiamo andare alle frazioni ed abbiamo concluso. Possiamo vedere ad Albinatico, anche qui il progetto di centralità intorno alla chiesa e l'obiettivo è qui già indicato da una serie di interventi privati, cercare di spostare, realizzare un parcheggio vicino al campino dietro la chiesa, un parcheggio pubblico a cui è associato un piccolo intervento di completamento edilizio. Allontanare l'innesto della via Borghetto sulla Provinciale, allontanandolo dalla chiesa in modo da creare intorno alla stessa uno spazio pubblico, un minimo di piazza che dà respiro all'edificio, un'altra piccola piazza di carattere proprio fronte strada è prevista qui, a cui è associato un altro piccolo intervento di parcheggio e un piccolo intervento di completamento edilizio. In questo modo si prova a ridisegnare un po' il centro

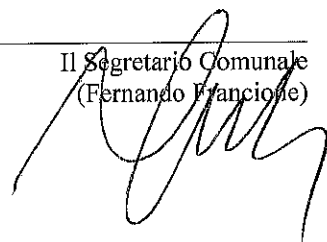
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 23

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

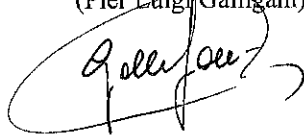


## COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

### Provincia di Pistoia

del paese, a riqualificarlo, a riconnotarlo affidando il tutto agli interventi dei privati e riservando soltanto al pubblico il compito di coordinarsi. Ad Anchione si va al superamento..., questo è l'unico piano attuativo che non viene integralmente confermato, c'era un piano attuativo a carattere residenziale nella parte sud del paese, dove anche su istanza dei proprietari è stato chiesto il superamento di quella previsione, invece di quella previsioni si realizzano altri interventi alternativi ad Anchione, nella parte nord si può vedere c'era già una previsione di un collegamento viario che non sarebbe mai stato realizzato ovviamente da sé e però che si lega ad un intervento edificatorio che consente di realizzare, se c'è la volontà da parte dei proprietari ovviamente, il collegamento viario, un piccolo parcheggio ed una piccola area a verde ed una piccola quota di edificato. Ci sono alcuni piccoli interventi di realizzazione di parcheggi a cui sono associate o aree a verde o aree edificabili insieme a parcheggi o aree di intervento edilizio. C'è un intervento, si può vedere, l'AR di recupero di un insediamento produttivo a fini residenziali con la realizzazione di un parcheggio a servizio di quest'area. C'è poi un'altra piccola previsione di intervento di completamento edilizio con un parcheggio di dotazione in quest'area e poi c'è questo vaso perimetro che comprende tutto il centro di Anchione a cui si affida in qualche modo il compito di coordinare queste previsioni soprattutto al fine di realizzare la parte pubblica della città. La città pubblica che rimane uno degli obiettivi fondamentali di questo piano, cioè cercare le condizioni per realizzare qualità e quantità di spazi pubblici senza per questo dover ricorrere alle risorse pubbliche che oggi purtroppo non ci sono. Su Crociale ci sono due piccoli interventi di completamento edilizio a cui sono associati la realizzazione di due parcheggi pubblici a servizio proprio della zona dell'incrocio del Crociale vero e proprio. Vione, e possiamo concludere, nella stessa logica Vione si è conservato la previsione di quel piano attuativo che c'era cercando, perché aveva un carico di opere di urbanizzazione rilevante, una nuova viabilità, parcheggi e così via, è stata assegnata una piccola quota di edificabilità in più per renderlo... per portarlo ad un equilibrio economico dal punto di vista... una fattibilità sostanziale, poi ci sono due interventi di completamento a cui sono associati un adeguamento viario e due realizzazioni di parcheggio, l'uno in modo particolare di fronte alla scuola, mentre sotto in quel perimetro più ampio il progetto di centralità provvede a coordinare gli interventi sempre in questa logica di miglioramento della qualità degli spazi centrali della frazione. Non ci sono stravolgimenti rispetto al piano attuale, voglio dirlo in modo molto chiaro, lo sforzo è stato quello di rendere più fattibile buona parte delle previsioni che erano già contenute negli strumenti urbanistici e soprattutto cercare di migliorare la qualità e l'organizzazione degli spazi pubblici, la qualità e l'organizzazione delle funzioni di interesse generale. Questo è il senso complessivo

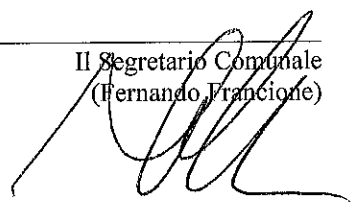
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 24

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)





# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

del lavoro che abbiamo fatto e di questo piano. Io con questo ho finito questa sintetica illustrazione, però vi rubo un minuto soltanto perché mi preme a nome di tutto il nostro gruppo di progettazione ringraziare l'Amministrazione di questa occasione che c'è stata offerta di lavorare su Ponte ad un progetto che alla fine è stato un progetto molto faticoso perché confesso che non l'avevamo messo nel conto di dover in qualche modo lavorare così in profondità sul piano ed arrivare sostanzialmente a rinnovare tutti gli elaborati del piano. È stato un impegno forte ma anche un impegno che ci ha sinceramente appassionato perché abbiamo sentito dobbiamo dire costantemente l'attenzione e la partecipazione di tutta l'Amministrazione, in primo luogo del Sindaco che ci ha seguito con grande attenzione ma anche con grandissimo rispetto in tutti i passaggi che abbiamo fatto, della Giunta e della commissione consiliare che ha dato sempre un contributo importante al nostro lavoro. Devo dire un grazie particolare lo dobbiamo a tutto l'ufficio tecnico del Comune, Damiani e a Saskia Cavazza che ci hanno accompagnato in questo percorso con grande attenzione e con grande partecipazione ma anche a tutto l'ufficio che ha effettivamente lavorato in modo corale intorno a questo piano. Vi sono interi elaborati del piano, il piano dell'abbattimento delle barriere architettoniche, la classica azione del patrimonio edilizio esistente, l'individuazione delle aree assoggettate a vincolo che sono risultato e merito degli uffici che vi hanno lavorato. Noi abbiamo rispetto ad una serie di elaborati soltanto fatto una funzione di coordinamento. È stata una esperienza utile perché in qualche modo ha reso partecipi di questo lavoro gli uffici che poi avranno il compito e la responsabilità di gestire questo piano, grazie davvero.

### Sindaco

Io ringrazio l'architetto Breschi, in particolar modo per le parole dopo la relazione sul Regolamento Urbanistico ed anche a nome degli uffici a cui mi associo. Poi più che altro volevo anche citare che negli uffici la presenza di giovani stagisti che hanno seguito, come diceva l'architetto Breschi, anche particolari studi o settori del lavoro, come l'Ingegnere Matteo Spadoni, l'Architetto Luis Manuel Marchetti, che specialmente su alcuni aspetti si sono prodigati, ed anche altri ma lo stesso ufficio tecnico nella responsabile e così via, ma poi tutti gli uffici comunali. Questo a dimostrazione di un lavoro che, come diceva l'Architetto Breschi è corale, complesso, è andato a ridisegnare ed a rivedere un po' la questione del Regolamento Urbanistico e di attualizzarlo, questo è importante e credo sia uno strumento che al termine del suo percorso quando ci sarà poi l'approvazione finale abbia una forte utilità rispetto a tante politiche di sviluppo e di definizione per quanto riguarda il nostro paese. Si conclude qui la

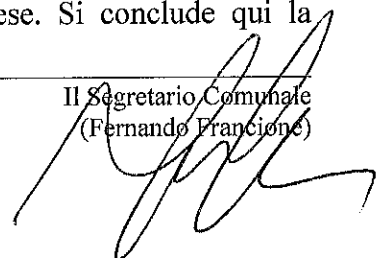
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 25

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

presentazione, inizia il dibattito. Ricordo i tempi, trattandosi di programmazione urbanistica i tempi di intervento sono raddoppiati rispetto ai normali tempi per cui i capigruppo hanno fino a mezz'ora, i consiglieri fino a venti minuti e le repliche per il secondo intervento sono raddoppiate fino a 10 minuti. Questi sono i tempi per cui non faccio altro che..., naturalmente poi ci sono le dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire? Massimo Galligani. Quando alzate la mano ditelo deciso perché sennò tutte le volte vi devo interpretare...

**Consigliere Galligani M.**

Tanto aspettavano solo me, non è che...

**Sindaco**

Sì, lo so, lo so.

**Consigliere Galligani M.**

Non c'era problemi per questo, solo che mi sembra per rispetto dei cittadini che ci ascoltano non fargli perdere tempo per niente.

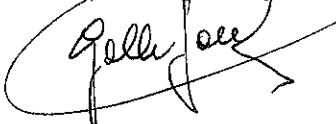
**Sindaco**

Hai fatto bene.

**Consigliere Galligani M.**

Quindi mi sembra il minimo che si potesse fare. Ieri sera è stato adottato il Piano Strutturale e quindi non starò a ripetere quello che abbiamo detto ieri sera sui metodi seguiti da questa Amministrazione. Comunque credo che sia opportuno fare un intervento sulla opportunità dell'adozione di questo provvedimento in un periodo così prossimo alle elezioni. E perché dico che secondo me andrebbe fatta una riflessione sulla opportunità di adozione? Perché mentre il Piano Strutturale è uno strumento di durata ventennale e quindi con previsioni fino al 2032 e quindi va oltre l'impegno di una singola legislatura, e tra l'altro credo sul quale una volta individuati gli obiettivi a lungo termine che possono essere anche facilmente condivisibili tra tutti coloro che sono qui rappresentati e magari con un metodo di confronto più aperto e completo, ed a questo qui devo dire che è mancata sul Piano Strutturale per lo meno più che

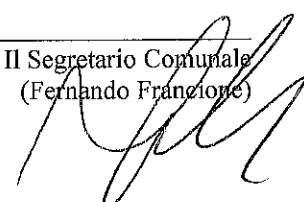
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 26

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Franzione)

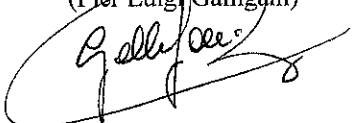


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

altro la parte finale e sul quale si sarebbe potuto trovare anche una condivisione su gran parte di quelle che erano le previsioni, quindi può essere opportuna l'adozione che è stata fatta ieri sera; sul Regolamento Urbanistico che invece è uno strumento redatto su un arco temporale di 5 anni o poco più generalmente come previsioni, e che quindi visto la scadenza elettorale di maggio condiziona l'intera prossima legislatura. Per questi motivi credo che andrebbe lasciata una possibilità di valutazione a chi fra pochi mesi siederà su questi tavoli, su questi banchi perché saranno loro a doverlo gestire ed applicare e non subirlo. Quindi l'opportunità secondo me sarebbe quella di dire "lasciamo la serata di stasera come presentazione pubblica, mettiamolo nel cassetto e poi dopo il 27 maggio andiamo eventualmente in adozione". Tra l'altro se l'intenzione di questa maggioranza è quella di dimostrare il raggiungimento di un obiettivo, con la semplice presentazione stasera questo lo potete dichiarare, anche se per voi non cambia niente presentarlo e basta o anche adottarlo, anche se poi di fatto, come è logico in certe situazioni, noi potremo certamente andare a dire che non l'obiettivo non è raggiunto perché l'impegno era l'approvazione, quindi non cambierebbe di molto le cose. Il fatto che si sia arrivati così tardi non è certamente una cosa che può essere imputata a questa minoranza, come ha detto il Sindaco sono state normative che sono variate e poi probabilmente ci saranno state altre cose che però riguardano forse più la maggioranza che noi. Di provvedimenti adottati in fretta sotto elezioni abbiamo esempi in passati che non mi sembra siano risultati particolarmente positivi, basta pensare all'affidamento dei servizi cimiteriali avvenuto in una ultima seduta di una precedente legislatura con conseguenze quanto meno discutibili per lo meno in riferimento all'incidenza che ha avuto sulle tasche dei cittadini o anche, per rimanere in materia urbanistica, il precedente Regolamento Urbanistico, approvato dal commissario a circa 20 giorni dalle elezioni con le conseguenze che tutti conosciamo e che poi hanno portato anche a questa revisione, perché con problematiche forti che aveva il precedente Regolamento Urbanistico. Tra l'altro ricordo che nell'incontro preelettorale che avemmo i candidati Sindaco con il Commissario fui uno dei pochi che invitò il Commissario a soprassedere, mentre l'attuale Sindaco era fra coloro che o sostenevano o comunque non avevano niente in contrario a che il Commissario procedesse come ha proceduto, con le conseguenze, che ripeto, abbiamo avuto. In più c'è da considerare anche l'effetto che l'adozione comporta perché se stasera viene adottato da domani entrano in vigore le norme di salvaguardia, norme che nel periodo di vigenza pongono dei limiti per ogni intervento. Se va bene rimane come era prima altrimenti è peggiorativo ed in questo periodo inevitabilmente sotto elezioni si allunga perché c'è da attendere la ricomposizione degli organi istituzionali, quindi il Consiglio, la Giunta le commissioni consiliari e poi si

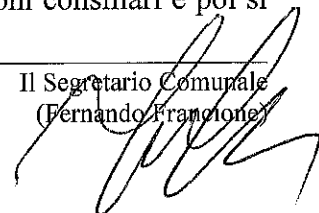
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 27

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

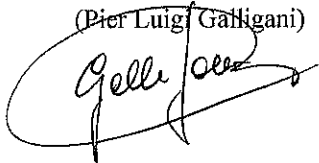


## COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

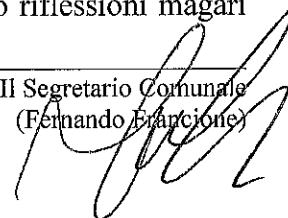
### Provincia di Pistoia

va sotto un periodo di ferie per cui sicuramente per l'approvazione i tempi si allungano. Ecco quindi che riterrei più opportuno soprassedere all'adozione ed attendere la prossima legislatura. Per quanto riguarda il merito non è che potrò entrare più di tanto nel merito perché nelle condizioni date che abbiamo espresso anche ieri sera le mie possono essere solo riflessioni e non valutazioni di merito. Avete detto che questo è solo l'inizio di un percorso, che poi ci sono le osservazioni ma chi ha esperienza in materia sa che con le osservazioni non è che..., in genere si incide molto relativamente. Anche perché le osservazioni più consistenti, come per esempio nell'altro caso di cinque anni fa le osservazioni della Regione e della Provincia che portarono all'inserimento di tutta una parte idraulica ecc., avevano portato uno stravolgimento che secondo me sarebbe stato corretto addirittura una nuova riadozione più che la semplice approvazione. Comunque dicevo, tanto so che questa mia richiesta, questo mio invito è inutile che lo ponga più di tanto all'attenzione perché so che lo respingerete come avete fatto con tutte le altre nostre richieste, dicevo comunque nelle condizioni date e con tutte le difficoltà già espresse cercherò di fare alcune riflessioni che avrei fatto in commissione, come contributo e come confronto con i tecnici che, ripeto, si sono sempre prestati in maniera positiva a questo confronto. Certamente dall'illustrazione che ci ha fatto l'Architetto Breschi e da alcune rilievi che ho fatto nella verifica veloce delle carte e dei testi, devo rilevare anche alcune cose positive che tra l'altro erano anche in soluzione di critiche già più volte espresse, per esempio l'eliminazione della previsione dei piani particolareggiati di iniziativa pubblica per le zone di espansione, che di fatto erano uno degli elementi che ne impedivano l'attuazione; in particolare per espansioni anche molto ridotte che solitamente vengono fatte addirittura con interventi diretti, quindi questo è un aspetto che ritengo positivo. Come allo stesso tempo l'eliminazione della previsione per quegli stessi piccoli ampliamenti da destinazione al 50% in edilizia pubblica che ora mi sembra non ci sia più, se ho ben visto. Poi c'è l'eliminazione del legame tra alcune zone di espansione ed alcuni interventi di messa in sicurezza particolarmente impegnativi ed onerosi che andavano considerati più come opere pubbliche che non potevano essere certamente realizzate dai privati. Un'altra delle cose positive, ma sento è stata fatta mi sembra, se ho capito bene, su richiesta degli stessi proprietari, l'eliminazione della zona di ampliamento su via Galligani che non è che avesse molta giustificazione fin dall'epoca. Un altro degli elementi che così, come prima riflessione ritengo positivi, è l'inserimento anche non solo di espansione realizzate tramite piani attuativi ma anche lotti con interventi diretti convenzionati. Ora però dopo aver fatto alcune valutazioni sulle positività devo fare, e credo sia anche il mio ruolo come quello di tutti noi, di valutare anche quelle che possono essere alcune criticità, come ho detto però sono riflessioni magari

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



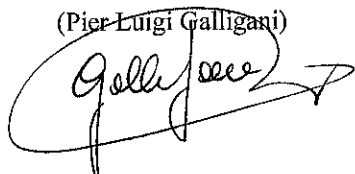
Foglio n. 28

## COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

### Provincia di Pistoia

nel confronto sarebbero state anche chiarite ma così credo che sarà difficile in una serata sola come stasera di poterle chiarire; perché appunto vanno verificate tutte queste previsioni, la loro attuabilità la loro sostenibilità e le conseguenze che danno sul territorio. Una delle prime cose chiare e secondo me clamorose che emerge è che in questa variante nulla si dice sul depuratore. Io da una parte posso essere soddisfatto visto che fin da sempre ho mostrato la mia contrarietà a quest'opera, però visto che il Sindaco e tutta questa maggioranza ne hanno fatto un vanto della loro azione amministrativa di questo quinquennio, non si capisce come mai, visto che c'era l'opportunità, non è stata inserita già la previsione del depuratore, mentre così se, come il Sindaco è convinto, andranno avanti, dovremo nuovamente metterci le mani e quindi con conseguente ulteriore impegno da parte degli uffici ed ulteriori costi anche per la redazione della nuova variante. Allora perché non si è approfittato, visto che la decisione di fare il depuratore presa da questa maggioranza era precedente addirittura all'incarico ed alla decisione di fare la variante al Regolamento Urbanistico non si è provveduto ad inserire anche questa previsione all'interno di questa variante? Un altro elemento che mi sarebbe piaciuto discutere era la gestione dei siti produttivi dismessi. Alcuni mi è sembrato di aver visto sono stati inseriti in zona di recupero residenziale, altri sono rimasti lì o con destinazione industriali o artigianali e sono lì, non si sa cosa succederà, cioè visto che sono dismessi ho l'impressione che difficilmente potranno essere riutilizzati. Tra l'altro mi è sembrato di aver capito l'altra sera in presentazione in commissione, che è previsto anche un certo sviluppo ed una certa espansione industriale, allora se c'è qualcosa che non mi quadra nel mancato recupero o ad uso industriale o ad uso diverso di questi siti dismessi, ed al contempo le nuove espansioni. Poi così, come primo impatto, mi sembra che sia anche un Regolamento Urbanistico proprio in considerazione del fatto che siamo vicini alle elezioni di stampo anche per una parte anche elettorale. Per quella impressione che si siano create delle aspettative di difficile realizzazione, fu detto in una commissione che la delimitazione dei centri urbani non veniva più fatta come prima perché chi si ritrovava all'interno della perimetrazione aveva una aspettativa che se non ora fra un po', più avanti avrebbe avuto delle possibilità edificatorie e quindi si creavano aspettative che poi sarebbero rimaste deluse perché non era possibile certamente prevedere l'edificabilità di tutte quelle aree. Ecco, io ho l'impressione che anche in questo caso siano state create delle aspettative che i cittadini in realtà poi dovranno pagare di tasca loro invece di avere dei risultati, perché il Piano Strutturale prevede un dimensionamento per altri 1.500 abitanti, nell'arco di 20 anni. Il Regolamento Urbanistico mi sembra, se ricordo bene, che preveda un dimensionamento per circa 1000 abitanti e sulla base di quello sono appunto previste i lotti IDC, le zone di espansione e quanto altro.

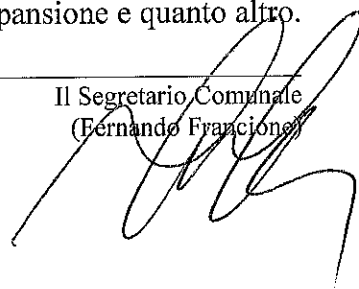
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 29

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

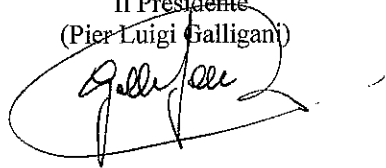


## COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

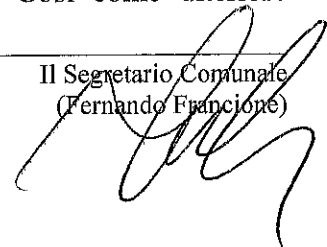
### Provincia di Pistoia

Ma io credo che questi non siano reali e non siano realizzabili, per due motivi principali: perché mentre la previsione è per mille abitanti già ora sappiamo che fino a che non sarà risolto il problema della depurazione in Valdinievole ed a Ponte Buggianese in particolare, c'è disponibilità per nuovi allacciamenti dall'inizio del 2013 per soli 200 abitanti equivalenti, questo non vuol dire nemmeno 200 abitanti perché poi ci vanno aggiunte le attività non residenziali per cui probabilmente sono anche meno. Come mi sembra aveva riferito sempre l'Architetto che Acque Toscane aveva valutato un fabbisogno per sopperire a queste nuove espansioni di 6 litri al secondo di acqua, che attualmente non abbiamo e su cui bisogna intervenire. Allora, tenendo conto di queste limitazioni, tenendo conto che quando presentiamo noi i progetti ci vuole un preventivo di assenso degli enti gestori per gli allacciamenti, tenendo conto mi sembra che sia previsto un monitoraggio annuo da parte degli uffici sul dimensionamento, è probabile che i primi che arriveranno potranno realizzare le opere, chi arriva dopo non potrà realizzarle, quindi ci pagherà le relative tasse: I.M.U. e quant'altro, ma avrà un terreno su cui poi non potrà realizzare niente. Ecco perché dico che si creano delle aspettative che forse sarebbe il caso di far presenti per non illudere i cittadini. Poi tra l'altro appunto, anche se è interessante, come dicevo, il discorso degli interventi diretti convenzionati, credevo anche che fosse il caso forse di tutelare maggiormente il territorio prevedendo minori espansioni e quindi recuperando, come dicevo prima, i siti dismessi. Una delle cose di cui mi sembra stasera non aver sentito parlare ma mi sembra ne fu parlato nell'ultima commissione, erano le tabelle per la perequazione o parametratura all'interno delle zone di espansione fra le aree produttive e le aree ricomprese. Faceva riferimento mi sembra, se non sbaglio, a delle tabelle in cui veniva definito in caso di mancato accordo tra le parti le diverse valutazioni. Mi sembra che il riferimento sia per esempio alle rendite catastali, ma chi opera nel settore sa benissimo che le rendite catastali spesso e volentieri non corrispondono né al reale valore né alla reale situazione di fatto e quindi c'è il rischio che creino grossi problemi. Per quanto riguarda le zone B mi sembra che siano state previste la possibilità di nuovi lotti, non vengono chiamati così ma in realtà sono mascherati ma sono dei nuovi lotti, la possibilità di realizzare edifici di 180 metri quadrati mi sembra distaccati dal resto degli edifici quando ci sono 500 metri quadrati disponibili. Però a fronte sia di questi nuovi edifici sia a fronte della forte espansione prevista, mi sembra di aver capito che vengono limitati molto gli interventi di ampliamento sugli edifici esistenti che non avranno più la possibilità di sfruttare i vecchi parametri, i vecchi indici ma solamente un ampliamento una tantum, se ho capito bene. ecco, Io penso che sarebbe il caso invece di agevolare più gli interventi sull'esistente e facilitare quelli piuttosto che fare nuove espansioni. Così come ulteriore

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 30

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

riflessione sui piani di centralità che chiaramente condivisibile nell'obiettivo perché credo sarebbe utile riorganizzare i centri in maniera da creare zone pubbliche e di interesse generale, ho qualche dubbio sulla loro fattibilità perché se si dice, come ci ha spiegato l'Architetto, che nel frattempo gli edifici possono fare ugualmente i loro interventi normali, allora credo che poi diventi difficile poter andare a indicare (inc.) una iniziativa pubblica se non è fatto preliminarmente scelte di interesse generale quando magari sono già stati fatti gli interventi sugli edifici esistenti; quindi sarebbe interessante e positivo secondo me ma sarebbe necessario che fossero fatti preliminarmente e velocemente. Sappiamo anche però che un po' per problemi di struttura e un po' per problemi di costi quando si parla di piani di iniziativa pubblica la realizzabilità è sempre molto limitata. Questi sono alcuni aspetti che personalmente riterrei necessario approfondire per potermi esprimere, magari anche positivamente dopo avere maturato una attenta valutazione e riflessione e che però per ora non c'è stata consentita. Per ora mi fermo qui.

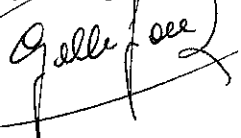
**Sindaco**

Ci sono altri interventi?

**Consigliere Sorini S.**

Credo che innanzitutto non vorrei ripetere i concetti che possono essere simili fra i due provvedimenti che andiamo ad affrontare ovvero il Piano Strutturale che è stato adottato ieri sera e la variante generale al Regolamento Urbanistico che stiamo discutendo in questa serata. Ieri sera mi sono soffermato su dei concetti decisionali, dei concetti di indirizzo che un'Amministrazione è doveroso che abbia nei confronti del programma con cui si è presentata e nei confronti di quello che deve andare a raccontare alla gente per risolvere i problemi che sono reali, che sono sul territorio e sotto gli occhi di tutti. Credo che anche per questa variante al Regolamento Urbanistico occorre fare una analisi lucida e seria partendo da quello che sono le situazioni reali, le situazioni esistenti ad oggi o meglio le situazioni esistenti a quando l'Amministrazione ha intrapreso la strada della variante generale e andando avanti bisogna capire quali sono gli intendimenti che hanno il fine di superare i problemi che si è portato con sé l'attuale Regolamento Urbanistico, e non ultimo di permettere che aspettative anche di carattere commerciale, da parte dei cittadini e dei privati, possano non dico avere un esito sicuramente positivo, ma possano avere la speranza di andare verso il raggiungimento di quell'esito. Mi spiego: parlare di aspettative create non credo sia il termine più corretto, credo sia corretto dire invece che a fronte di una situazione sicuramente

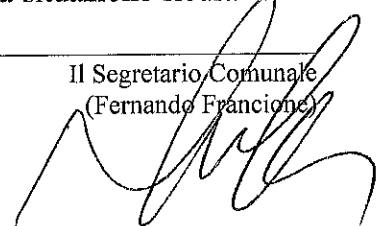
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 31

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

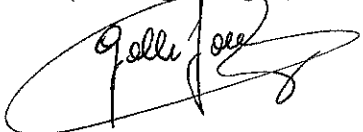
## Provincia di Pistoia

irrealizzabile, come è stato detto dai tecnici, e mi sto riferendo per chi non ha ancora afferrato il concetto, a quelli che sono i nuovi piani attuativi, cioè i piani attuativi del regolamento vecchio che sono stati modificati e rivistati in questa nuova versione. Ecco, dicevo parlare di aspettative create non mi sembra corretto perché dobbiamo ricordarci che questi privati, questi cittadini hanno avuto il carico di un onere che era l'I.C.I., poi trasformata in I.M.U. e che hanno avuto anche all'epoca del vecchio piano... lì diciamo è stata creata una aspettativa che sicuramente l'Amministrazione ha l'obbligo non dico di mantenere o di garantire ma di creare le situazioni per cui queste situazioni possano andare avanti. Sicuramente non sono, al di là dei problemi che ne abbiamo parlato nelle commissioni, sono stati affrontati riguardo il rischio idraulico e quelle che, come diceva il consigliere Galligani, furono le osservazioni della Regione all'epoca dell'adozione del vecchio Regolamento; si sono sommati tutti i vari provvedimenti che sono venuti fuori strada facendo durante il lavoro dei tecnici per andare verso questa stesura. Non ultimo il grosso problema della crisi economica che ha paralizzato il mercato edilizio come anche in molti settori, però non potevamo sicuramente cancellare con un colpo di spugna, con un colpo di mano tutto quello che era stato mantenuto e cercato di portare avanti anche faticosamente fino ad oggi, io credo che l'attenzione sia andata in quel senso come parallelamente nel senso che anche io personalmente ho sempre cercato di stimolare, ovvero quello che era il recupero del patrimonio edilizio esistente. Come ho detto ieri sera è stato fatto un grosso lavoro, l'hanno ricordato i tecnici e l'Architetto Breschi, è stato fatto un grosso lavoro di rivisitazione e di riclassificazione di tutti gli edifici al fine di andare nell'ottica che è sicuramente, la quale dice che non possiamo permetterci di sfruttare il territorio in maniera insistente e dobbiamo anche adeguarci alle nuove richieste di mercato che chiedono appunto il massimo recupero edilizio dell'esistente. Questo sia per quanto riguarda in termini economici ma soprattutto anche in termini ambientali. Di conseguenza non credo che il lavoro svolto possa essere declassificato o possa essere non idoneo a quelle che sono le richieste ad oggi, sicuramente ognuno è libero di esprimere la propria opinione e sicuramente ci saranno anche opinioni divergenti, però credo che il lavoro che ora sicuramente tralascio molti aspetti, sia stato incentrato sul raggiungimento di un'efficienza sotto tutti i punti di vista il più ampia possibile.

### Sindaco

Altri interventi? Cecchi Andrea.

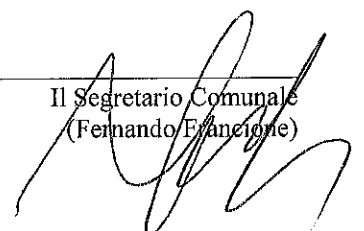
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 32

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)





# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

**Consigliere Cecchi A.**

Le premesse per parlare di questo importante all'ordine del giorno sono quelle di ieri sera, quindi brevemente si riassumono in una mancato tempo per lo studio delle carte data la consegna delle carte stesse avvenuta in tempi brevissimi prima della convocazione della commissione. Una mole di lavoro importante da esaminare visto che solamente per il Regolamento Urbanistico il tecnico ha parlato per una oretta, quindi per accedere e comprendere al meglio questo strumento ai neofiti dell'argomento occorrono sicuramente settimane. Quindi ciò non ha consentito al sottoscritto, ai componenti del suo gruppo, a tutta la minoranza ma credo a tutti i Consiglieri Comunali un attento esame delle caratteristiche di questo piano. Però qualcosa abbiamo visto e qualcosa possiamo e dobbiamo dire. Da un esame, io parlo da neofita e da non tecnico, però da un esame così mi sembra un libro dei sogni in quanto vedo il dover realizzare 4 o 5 rotonde, una decina di nuove strade, un insediamento produttivo nuovo un insediamento commerciale nuovo. Interventi in una zona che, mi riferisco a via Toti che ha già prodotto nel passato accanite proteste da parte dei cittadini, raccolte di firme, Consigli Comunali aperti, petizioni ecc. ecc.. Quindi io credo che la realizzazione nel nostro territorio di una rotonda che deve essere fatta su una strada Provinciale, approvata se non ricordo male dal Consiglio Provinciale stesso nel 2009, è ancora oggi là da venire. Quindi mi sembra di avere immesso sul piano oltre a quella rotonda lì altre quattro o cinque, considerato che è una rotonda dopo quattro anni ancora non vediamo il cantiere aperto, vedo difficile se non impossibile la realizzazione delle altre quattro o cinque, per non parlare delle strade nuove, magari si faranno dei collegamenti tra l'importante, senza volere offendere gli abitanti, tra l'importante via Silone con via Turati, un importante zona sinergica e nevralgica del Comune di Ponte Buggianese, questo risolverà i problemi del traffico e della viabilità in quella zona lì per non parlare poi degli insediamenti, insediamenti commerciali su via Roma. Speriamo che non sia un sogno però mi sembra di vivere un'altra realtà. A Montecatini, che è sicuramente una zona commerciale, una cittadina importante, conosciuta in tutta Italia per non dire di più, i cartelli con le chiusure dei negozi con scritto vendesi ed affittasi stanno quotidianamente apparendo. A Ponte Buggianese si fa un ragionamento inverso, forse il tempo mi darà torto, ad oggi credo che prevedere che qualcuno coraggioso, forse un capitano coraggioso, termine che alla gente di sinistra piace, ci sarà che possa investire a Ponte Buggianese per realizzare un insediamento commerciale. Spero che la realtà mi contraddica, ad oggi mi sento di dire che è un sogno quello che si vuole mettere in campo. Riappare, perché non è stato realizzato, il parcheggio alla scuola del Vione che era stato già approvato con la variante che facemmo e che ha cambiato la destinazione di quell'edificio,

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Il Segretario Comunale  
(Fernando Franchione)

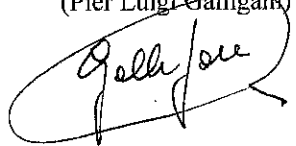
Foglio n. 33

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

già credo due anni e mezzo o tre fa. Quindi a distanza di due anni e mezzo, tre, ancora non abbiamo realizzato un parcheggio davanti la scuola del Vione. Quindi realizzare quattro o cinque rotonde, una decina di nuove strade, un insediamento produttivo ed un insediamento commerciale mi sembra a questo punto che i tempi, se si va per grado di realizzazione e se per realizzare un parcheggio davanti ad una scuola di poche decine di metri quadrati, dopo tre anni non si è ancora provveduto, per realizzare tutto il resto ci vorranno decine, forse tutto il Piano Strutturale a questo punto. Forse nel 2032 se avremo occasione di incontrarsi e di verificare la trasformazione del nostro Comune, forse lo troveremo sempre così. La cosa che mi preme sottolineare è che mi sarebbe piaciuta, visto che anche ieri abbiamo approvato tutti insieme all'unanimità un provvedimento che mira a ridurre le emissioni atmosferiche ed a ridurre l'inquinamento, era quello di andare non ad un utilizzo così stremo delle terre con nuovi lotti, nuovi muramenti, ma siccome abbiamo un territorio che presenta tanti edifici con scritte "vendesì" "affittasi" oppure edifici vecchi che possono essere trasformati o recuperati, si poteva prima agire su quelli e dopo eventualmente procedere dove i servizi ci sono, senza sfruttare il territorio perché se siamo tutti d'accordo che bisogna andare verso un miglioramento della vita e delle condizioni di tutto il pianeta, bisogna anche comportarsi altrettanto quando facciamo questi piani e non uno sfruttamento del territorio. Sulle aspettative dei cittadini in certe aree credo che queste siano ormai datate dagli anni 2000, quindi credo che i cittadini finalmente se da una parte possono gioire perché la loro zona viene in qualche modo ridotta e quindi ci sono forse più probabilità che qualche investitore compri i problemi rimangono perché gli investitori ad oggi vorranno anche forse delle garanzie dal Comune o degli aiuti forse per costruire la strada interna, non lo so e poi dopo soprattutto rimane il dato principale che dicevo prima, della crisi economica che ad oggi mi sembra difficile visto le tante chiusure e le tante dismissioni di attività che ci sono. Parlava prima il collega Galligani che i cittadini oltre al danno possono avere la beffa perché magari costruiranno o magari non costruiranno proprio perché il depuratore, chi deve dare i permessi li dà contingentati e quindi ci sarà uno stop ai nuovi permessi edificatori; quindi questa cosa qui cosa produce? Produrrà secondo me ad una corsa chi prima arriva prima alloggia, quindi magari si creano aspettative che poi andranno in parte irrisolte. Il Regolamento Urbanistico è sicuramente una cosa importante e dovrebbe vedere il coinvolgimento di tutti, noi abbiamo cercato di studiarlo, abbiamo visto e sottolineato quelle cose che secondo noi non vanno, sicuramente ce ne sono altre e sicuramente ci sono degli aspetti positivi che è bene sottolineare come il discorso della aspettativa dei cittadini che dicevo prima che verrà risolta; anche se poi dopo ci saranno le problematiche nel realizzare tutto l'intervento. Resta il problema

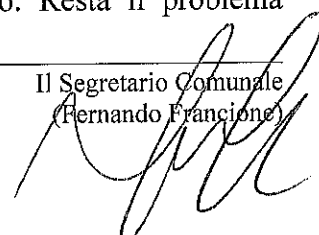
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 34

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

principale che questa Amministrazione, in modo particolare nel suo primo cittadino, ha voluto con l'atteggiamento tenuto nella commissione e nella capigruppo successiva alla commissione, ha voluto chiudere i tentativi possibili di miglioramento o di cercare un dialogo con i gruppi di opposizione quindi c'è stata una forzatura a nostro modo di vedere. forzatura che pregiudica, se permane l'atteggiamento del centro sinistra di voler arrivare alla votazione stasera di questo piano, il nostro possibile voto al piano.

### Sindaco

Ci sono altri interventi? Nannini alberto.

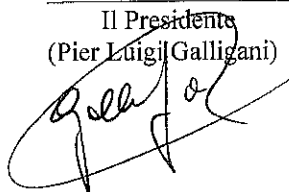
### Consigliere Nannini A.

Io come ieri sera ringrazio l'Architetto Breschi stasera per la chiara presentazione ed esposizione e per l'ottimo lavoro svolto, soprattutto dal punto di vista professionale. Mi permetto di fare solo un breve intervento, che diciamo mi riguarda un po' per l'attività che svolgo, è lodevole quello che ho notato, il fatto che siano state introdotte numerose rotonde all'interno delle opere previste per quanto riguarda le opere di viabilità. Quello che mi chiedo però semplicemente è che allo stato attuale delle cose mi sembra di notare, ma come qualsiasi cittadino può notare liberamente, che a livello economico i fondi per gli interventi di manutenzione delle strade scarseggiano assai, nei piani di investimento previsti se non ricordo male è stata prevista solo la rotonda che si osserva alla intersezione fra via Camporcioni e via Ponticelli del Vescovo e poi ho notato anche la presenza per esempio di una rotonda all'incrocio tra via Crocialone e la via Galligani, anzi via Capanone, quello che mi chiedo è: com'è che intenderà procedere l'Amministrazione che subentrerà a questo punto dal momento in cui sappiamo che c'è un patto di stabilità che molto spesso vincola il Comune a centellinare quelle che sono le risorse in merito. Quindi questa è semplicemente la mia osservazione, sul resto non sono in grado e non mi permetto di intervenire per tutto quanto già affermato ieri sera, grazie Sindaco.

### Sindaco

Grazie a Nannini, ci sono altri interventi? Nicola Tesi.

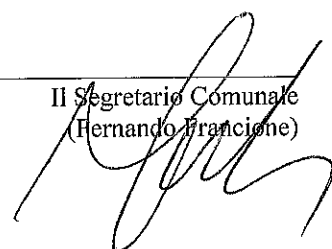
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 35

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Hernando Francione)



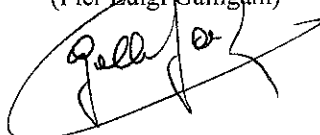
# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

### Assessore Tesi

Buonasera a tutti, intanto mi associo ai ringraziamenti per la presentazione di stasera. Credo che si debba fare intanto un po' di chiarezza, questa Amministrazione quando si è insediata nel programma elettorale aveva puntato su una revisione, su una variante generale, l'aveva scritto nel proprio documento elettorale della revisione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico. Siccome se non abbiamo la mente corta, due temi fondanti la campagna elettorale precedente vertevano: l'urbanistica di Ponte Buggianese ed il depuratore di Ponte Buggianese. Con stasera si chiude per lo meno uno di questi due temi, quindi l'urbanistica. Io rassicuro il Consigliere Cecchi che stasera, per quello che riguarda il gruppo di maggioranza andremo alla votazione per l'adozione, così lo voglio rassicurare tranquillamente in termini anche di chiarezza e volevo poi fare due puntualizzazioni. Per quanto riguarda il commerci di Ponte Buggianese ha risentito negli anni precedenti di una crisi diffusa e comunque che è su tutto il territorio nazionale, abbiamo avuto delle chiusure ma dal 2008 ad oggi abbiamo avuto sul piano del commercio, proprio quello più spicciolo, delle nuove e numerose aperture, principalmente a nord del paese, uno sviluppo di attività di aziende agricole, favorite anche da politiche di risorse agricole promosse dall'Amministrazione Comunale, e l'intervento che è stato messo in previsione nel piano di uno sviluppo di un'area commerciale, deve servire a garantire uno sviluppo rispetto ad un sottodimensionamento del commercio di Ponte Buggianese. Questo perché comunque sia quell'area è prevista che sia a servizio di due Comuni e Ponte Buggianese è notorio, dovuto ad una cannibalizzazione del commercio fronte Ipercoop lato Camporcioni direzione Montecatini, serve a riposizionare anche un tessuto commerciale come quello di Ponte Buggianese all'interno di un contesto più sovra comunale. Questo è l'obiettivo. Resta evidente che è tutelato nella parte commerciale il centro del paese, sono tutelate dalle politiche di liberalizzazioni che sono state fatte le attività che vogliono stare aperte sette giorni su sette e anche nelle attività serali, quindi come avrà sicuramente notato rispetto anche alle vicinanze della sua attività commerciale ci sono state nuove aperture in questi anni. Quindi per quello che posso dire c'è un ampliamento, seppur lieve, del commerci a Ponte Buggianese, tra cessazioni ed aperture, sia sulla parte del commercio sia sulla parte delle attività artigianali. Questo è quanto volevo tenere a precisare. Fondamentalmente e principalmente sono queste. Io ritengo che questo Regolamento Urbanistico ha molte cose positive, intanto ha tutti quei piani che prima erano di intervento pubblico e che sono passati a piano di intervento privato ed in particolare l'area della Camporcioni per il quale per tutte quelle opere che prima vincolavano un'area ad un investitore ad un esborso oneroso per la realizzazione della messa in

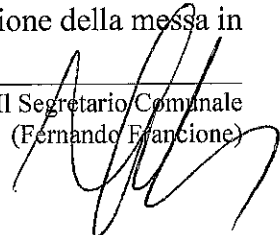
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 36

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

sicurezza, oggi questo problema è stato risolto da questo strumento che viene portato in adozione questa sera. Voglio essere anche più chiaro, questo Regolamento Urbanistico dà delle risposte ai cittadini che hanno avuto il tempo, in una fase prevista, di dare il proprio contributo e su questa cosa gli incaricati hanno lavorato per dare queste risposte ai cittadini e credo che queste, da quello che ho potuto comprendere a grandi linee siano nella maggior parte dei casi accolte. Quindi è un regolamento che è partecipativo, non è calato dall'alto, è un Regolamento Urbanistico che va nell'interesse di tutti i cittadini; ricalca quello detto ieri sera del Piano Strutturale quindi io non posso che essere contento del lavoro svolto dall'Amministrazione, come ritengo siano contenti anche i consiglieri e colleghi di maggioranza. Grazie.

### **Sindaco**

Altri interventi? Enrico Cardelli.

### **Consigliere Cardelli E.**

Grazie Sindaco. Io non entrerò nel merito di questioni tecniche perché non ne ho la competenza e perché non è il nostro ruolo, mi limito a delle valutazioni di tipo politico che è quello che noi tutti siamo chiamati a fare, ed è quello che abbiamo fatto. Io ricordo benissimo uno dei primissimi incontri con i tecnici, l'Architetto Breschi ci chiese: "cosa volete fare?" e questa Amministrazione ha, come ricordato in modo particolarmente esauriente ed esaustivo dall'architetto stesso, dato delle linee, preposti degli obiettivi. I tecnici poi devo dire a mio modestissimo parere, si sono adoperati al meglio per la realizzazione appunto di questi obiettivi e per il raggiungimento degli stessi. Mi sento, ripeto, sebbene non abbia una competenza tecnica in materia, di affermare il buon lavoro dei tecnici stessi e sicuramente, questo mi sento di assicurarlo, la disponibilità che hanno dimostrato, e non è una frase di circostanza, verso l'Amministrazione e verso i consiglieri. Riprendendo l'intervento e l'illustrazione di Breschi credo che questo Regolamento Urbanistico si contraddistingua soprattutto per alcune caratteristiche, innanzitutto appunto un miglioramento della situazione esistente e quindi appunto una direzione di portare alla realizzazione di cose che prima non potevano essere fatte o comunque come giustamente ha detto andare a limitare o a risolvere, seppur in alcuni casi parzialmente determinate problematiche, in riferimento specifico alle condizioni idrauliche. Vi ricordo che io chiesi, appunto in uno dei primi incontri, come obiettivo e come linea guida una pratica di ammodernamento sì dell'impianto urbanistico, quindi che

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Foglio n. 37

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

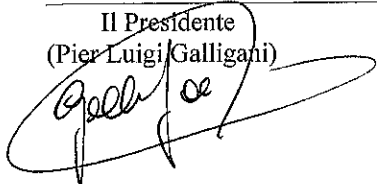
## Provincia di Pistoia

tenesse conto logicamente del trascorrere dei tempi e ovviamente dell'ampliamento della nostra realtà, ma che questo fosse necessariamente compatibile con la storia del nostro territorio e la conformazione naturale dello stesso. Quindi sì ad un ammodernamento, sì a dare risposte ai cittadini ed alle attività commerciali ma senza un consumo eccessivo di territorio e soprattutto tenendo conto della storia e di quello che Ponte Buggianese è sempre stato. E questo mi sembra che sia stato assolutamente rispettato. Trovo interessante e non secondario la precisazione che Breschi ha fatto nella sua illustrazione perché ha detto "sì, è vero che ci siamo impegnati a tutelare il patrimonio edilizio esistente, ma l'importante è come lo abbiamo fatto" ed è proprio quello che io personalmente volevo dire quando mi ricordo feci il mio primo intervento nel primo di quegli incontri. È importante anche, certo laddove effettivamente sia realizzabile, la valorizzazione secondo me delle frazioni, cioè dei centri delle frazioni; è importante perché le frazioni sono dei distaccamenti potremo dire rispetto al centro storico ma sono anche da un certo punto di vista delle piccole realtà a parte e quindi come tali è auspicabile che abbiano dei centri e dei piccoli luoghi centrali di aggregazione. Come ha detto il collega Tesi ci sono stati dei contributi dei cittadini, alcuni so che sono stati accolti, altri devono essere rivisti, saranno rivisti, ma questo ha fatto sì appunto che fosse quanto meno un Regolamento Urbanistico confrontato. Quindi ecco, da questi elementi mi sento di poter dare una valutazione positiva dell'operato dell'Amministrazione intesa come indicatrice degli obiettivi ed ovviamente dei tecnici come realizzatori dei metodi per raggiungere gli obiettivi stessi. Ho sentito parlare di un timore che questo Regolamento Urbanistico possa trovare realizzazione addirittura fino al 2032, beh, io credo che lo possiamo prendere addirittura come un complimento perché se davvero nel 2032 si terrà ancora conto di questo Regolamento Urbanistico ciò contraddistingue la lungimiranza e sconfessa quello che questa opposizione ha sempre detto e cioè il navigare a vista di questa Amministrazione.

### Sindaco

Grazie, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi penso di passare alla prima replica. Intanto concordo con quanto affermato nei loro interventi dal consigliere Simone Sorini, dall'Assessore Tesi e dal Consigliere Enrico Cardelli. Apprezzo e ringrazio Nannini Alberto per quanto riguarda l'indicazione su alcune scelte di carattere tecnico, come la installazione di rotonde che oggettivamente nel discorso della viabilità sono scelte legate alla sicurezza dei cittadini, questo è il motivo per cui su tutto il territorio e sul territorio in generale c'è uno sviluppo di questi investimenti viari su questo tipo di strutture. Naturalmente

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 38

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

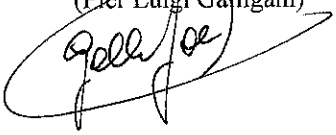


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

condivido le sue preoccupazioni o comunque la segnalazione di attrezzarsi per migliorare le condizioni dei manti stradali e così via, cosa che anche questa Amministrazione sta facendo proprio in questo periodo e lo avrete potuto vedere anche da delibere adottate recentemente rispetto ad investimenti che graduale, non soddisfacente e non totale e si deve considerare anche quello che l'Amministrazione Provinciale ha possibilità di intervento, proprio in una fase in cui la Provincia non è né carne e né pesce, non ci doveva essere, c'è rimasta ma non è finanziata, per cui è una situazione un po' particolare. Non faccio altri riferimenti alla situazione politica, lo sappiamo tutti ed è difficile comprenderne anche quelli che possono essere gli sviluppi futuri e quindi come orientarsi e come le Amministrazioni locali si possono muovere, tant'è che già due giorni fa mi sembra a Roma i Sindaci, non c'era differenza di destra o sinistra perché dalle immagini di alcune interviste ho potuto constatare che sono preoccupazioni perché Sindaci come portatori delle esigenze dei propri cittadini e quindi è un discorso che va ben oltre la posizione politica, per questi possono essere assunte. Una di queste veniva citata la rotonda sulla via Camporcioni fra Via Pescia Nuova e Via Ponticello del Vescovo, veniva citata anche dal consigliere Cecchi, questa è una cosa che è prematuro parlarne stasera ma sicuramente sarà oggetto di un incontro che a livello di conferenza dei capigruppo è stato già preventivato rispetto alle situazioni di bilancio e su quella rotonda abbiamo un finanziamento di 160 mila euro da parte della Regione Toscana. Comunque lo anticipo e sarà oggetto di opportuna informazione negli elementi per altro... e credo che sia pubblica perché è venuto anche sui giornali perché è stata fatta una conferenza stampa a Firenze. Per quanto riguarda le considerazioni di Andrea Cecchi, mi sembra che la sua nel complesso sia una filosofia di recessione, sinceramente mi auguro che quelle, come credo che se lo auguri anche lui, ma mi sembra un po' minimalista rispetto a quella che può essere una prospettiva di sviluppo del nostro paese e vorrei anche ricordare che nonostante situazioni di recessione, paesi a noi vicini, attività di sviluppo vedi Monsummano ce l'hanno, vedi Massa e Cozzile. Non si può da un lato criticare a volte certi ritardi del nostro territorio in confronto a quello a noi confinante e proprio perché da una parte si critica da quell'altra si sta fermi. Quindi qui ragazzi bisogna trovarsi un pochino d'accordo. io credo che la necessità di uno sviluppo organico ed equilibrato sia la strada che si deve percorrere per cui questo Regolamento Urbanistico non credo assolutamente che sia un libro dei sogni, se poi si considera che molti degli sviluppi urbanistici c'erano già nel regolamento attuale e non erano attuabili, noi si sono resi attuabili attraverso questa possibilità, non capisco perché si debba subito vedere nero. Queste sono considerazioni... non entro nei meriti dei vari esempi e così via, ne cito una: è vero, noi due o tre anni fa

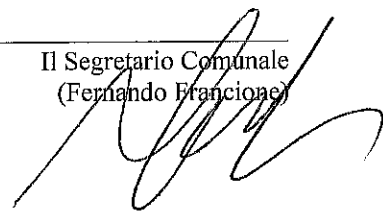
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 39

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

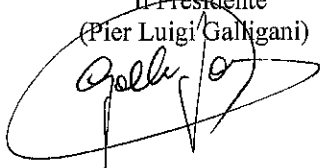


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

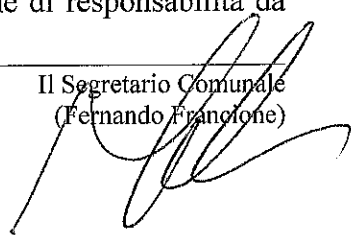
## Provincia di Pistoia

abbiamo previsto il parcheggio davanti alla scuola di Vione, intanto però ci abbiamo dovuto intervenire perché quella scuola ospitasse le scuole materne, mi sembra che fosse oggetto di un intervento o una interrogazione di ieri sera rispetto alla necessità di avere locali da destinare alle scuole dell'infanzia. La realizzazione di quel parcheggio presupponeva l'acquisizione dell'area e l'intervento, per completare il discorso è chiaro ed evidente che nella previsione urbanistica, legando la possibilità di edificazione alla necessità di dover realizzare l'opera pubblica, leggi parcheggio, leggi strada, leggi area a verde, si migliora e si incentiva anche la possibilità di migliorare e strutturare meglio quelle che sono le aree pubbliche. Sulle considerazioni espresse dal consigliere Massimo Galligani, accolgo con favore le sue riflessioni positive che in maniera corretta ha voluto elencare, ovviamente avendo detto che son positive non posso che essere d'accordo con quello che lui detto, lo ringrazio anche per le sue considerazioni che ha espresso in maniera precisa e corretta, le sue preoccupazioni e quindi quelle che lui considera le criticità. Su alcune di queste, che hanno una considerazione prettamente tecnica, permettimi semmai ai colleghi tuoi in quanto tecnici di potersi meglio definire quelli che sono gli aspetti del Regolamento Urbanistico che intervengono su questo coso. Ma vorrei invitarlo ad una considerazione, io ritengo che il paragonare questo tipo di lavoro che è stato fatto, questa proposta di adozione di Regolamento Urbanistico che stasera portiamo, come ieri sera il Piano Strutturale, non possa aver alcunché paragone con il percorso e la situazione del Regolamento Urbanistico vigente; io credo che come minimo questo qui a questa maggioranza debba essere riconosciuto perché mesi su una discussione su una strada di memoria non ce ne sono stati, parlo di Via Cantera che è stata citata in passati Consigli Comunali su cui molte volte si sono esplicitate le scelte urbanistiche del vecchio regolamento non ci sono state, credo che il ragionamento logico, ma non per imputarlo alla responsabilità del consigliere Galligani ovviamente, ma per una verità storica e credo che il confronto con i cittadini attraverso la presentazione di proposte, di contributi, il rapporto con i tecnici e qui mi piace sottolinearlo, che sono stati elementi propositivi positivi rispetto alle norme ed alle proposte che stasera sono contenute in questo... fra l'altro mi sembra di ricordare che tra i tecnici..., nella veste di tecnico hai dato anche te personalmente il tuo contributo e di questo non solo c'è da ringraziare te ma c'è da ringraziare anche tutti coloro che hanno coordinato questo lavoro che ripeto, me l'ha confermato più volte anche pubblicamente l'Architetto Breschi è stato sempre positiva e funzionale la cosa. Quindi in una logica di questo genere in cui questa Amministrazione aveva previsto uno sviluppo del percorso sul Regolamento Urbanistico, non può che avere un obiettivo perché la presentazione e basta non basta secondo me, ci vuole un atto chiaro di assunzione di responsabilità da

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 40

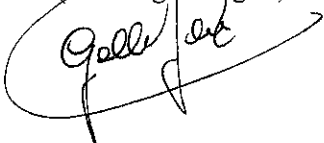


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

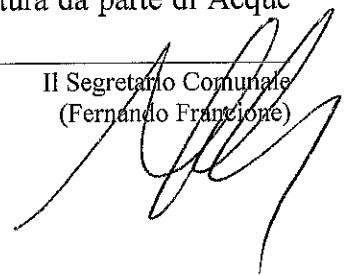
## Provincia di Pistoia

parte di amministratori che ritengo sia doveroso fare, attraverso una deliberazione. Il fatto che si debba incidere sulle prospettive future è nella storia. Di solito la prima parte di un'Amministrazione deve fare i conti con quello che gli ha lasciato quella precedente, a noi c'è anche toccato prendere in considerazione anche quella precedente ancora in alcune situazioni, specialmente quando si è trattato di dover far fronte a delle emergenze tipo scuole, risorsa idrica e qualche altra cosa. Credo che poi noi abbiamo anche forse sbagliando, perché il futuro non lo prevede nessuno, anche la convinzione di avere una risposta diversa, ieri sera alcuni, mi sembra il consigliere Cecchi augurava una cosa, io naturalmente l'augurio è totalmente inverso rispetto a quello che viene da voi auspicato e quindi pensiamo anche di poterlo poi attuare ed avere una organicità e continuità nella cosa, ma questo naturalmente è il futuro e come il futuro è nelle mani di Dio. Questo non può che arrivare ad una proposta di approvazione. Il fatto di farlo prima delle elezioni non significa che si è fatto una volta per farlo prima delle elezioni, significa che è la naturale conclusione di un percorso che è chiaro che un'Amministrazione lo vuole fare, ma l'avrebbe fatto chiunque altro di portarlo in discussione ora visto che è pronto, perché si dice forse la colpa che non si è arrivati all'approvazione definitiva, beh, questo posso dire che anche l'Amministrazione regionale, per altro mi si può dire dello stesso colore politico non è che ci ha dato una mano perché questo non è la prima volta che lo dico perché i ritardi sul rischio idraulico e continui stop and go che abbiamo subito derivano da quella situazione. Questo credo che sia onesto e corretto riconoscerlo ed io in più occasioni l'ho detto pubblicamente e mi piace stasera ripeterlo. Qui credo che ci sia bisogno di guardare avanti, non di guardare indietro. Sinceramente la discussione e la situazione di quello che è successo nel 2004, nel 2006 ecc., vorrei un pochino superarlo, io non sempre le cito però vorrei anche vedere cosa si fa nel 2014, nel 2015 per il nostro paese. Credo che questo strumento sia un qualche cosa che dà queste risposte. In rapporto anche a quelle che sono le problematiche e le criticità, e qui vengo al discorso risorsa idrica e depurazione. È chiaro che il lavoro costante che abbiamo fatto in questi anni di incremento della risorsa idrica, con investimenti continui, poi ne servivano sicuramente di più, dovrà proseguire, quindi quei 6 litri al secondo che sono richiesti dal gestore hanno una prospettiva rispetto anche a come risolverli e basta vedere il contesto in cui ci si muove perché c'è il discorso di poter aumentare che sulla proposta del gestore Acque Toscane che sicuramente avrai guardato fra gli allegati alla proposta, che mi auguro allora che tu possa..., perché i 6 litri che sono stati indicati l'altra volta ma già l'altra volta c'erano, quindi vedere mezza paginetta non credo sia questo tempi che avessero richiesto eccessivo tempo. Si parla di dedicarvi uno studio a quelle che possono essere e che può essere un incremento della fornitura da parte di Acque

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



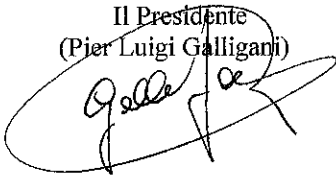
Foglio n. 41

## COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

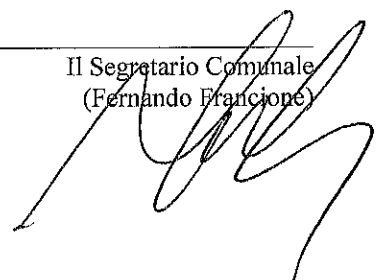
### Provincia di Pistoia

S.p.A. sulla Via Livornese o dal Pollino, non dimentichiamo a livello di territorio sul Pollino c'è il progetto famoso accordo del Serchio, che gli si diceva fra l'altro in questi giorni a livello di autorità idrica toscana che sta andando avanti. Oppure, e ci sarà sicuramente, l'incremento della risorsa idrica che poi è stata anche fin'ora perseguito compreso un nuovo pozzo per esempio al Ponte alla Ciliegia che potenzialmente già il 2013 o 2014 potrebbero vederne la realizzazione con la copertura della relativa spesa. Per quanto riguarda la depurazione, è un argomento non solo diceva l'Assessore Tesi e mi ha lasciato a me la palla ovviamente per dare una risposta completa rispetto a questa cosa, che probabilmente non finirà stasera perché tanto certe affermazioni l'ho ripetute nel tempo ma poi si perdono nella memoria, il depuratore verrà fatto e siamo al progetto definitivo. Anche qui ci sono ritardi di progettazione e il 2015 sembra che abbia avuto uno slittamento al completamento entro il 2016. Però il nuovo crono programma non è ancora stato sottoscritto, tant'è che io non ho ancora..., almeno c'è una proposta di questo genere, ci sono confronti a livello regionale rispetto anche a situazioni che sono divenute nell'accordo di programma non sulla Valdinievole che è prioritaria come intervento ma sulla zona del cuoio. Il progetto definitivo dovrebbe essere approntato e consegnato in tempi brevi perché adesso è in fase di elaborazione della valutazione di impatto ambientale che è di competenza dell'Amministrazione Provinciale. È stato anche predisposto un progetto legato alla paesaggistica, nel progetto preliminare per altro quello visibile a tutti che è, in quanto è stato anche oggetto di un recepimento da parte dell'Amministrazione con una delibera di Giunta. Quindi se non è allegata proprio alla delibera ci sarà scritto sulla delibera che gli atti sono a disposizione nell'ufficio tecnico, quindi sto parlando di atti e non di discorsi. Il discorso quindi della sua realizzazione ha questi tempi. Perché non è stato inserito in variante urbanistica e quindi individuato quello su cui il Consiglio Comunale si è già espresso, cioè la localizzazione a nord dell'argine del Piaggione. Non è stato inserito per un semplice motivo, che quel percorso era da definire come inserimento a fine progetto che abbia superato la valutazione di impatto ambientale perché altrimenti bisogna essere chiari, o si fa la valutazione di impatto ambientale e poi si fa la variante urbanistica o si fa la variante urbanistica e allora c'è il problema, dice: ma la valutazione di impatto ambientale. Mi ricordo fra le prime cose di cui ci siamo occupati insieme all'architetto Damiani quando ha assunto la funzione di dirigente del servizio associato fra Montecatini e Ponte Buggianese, proprio in questa sede, non so se era per interrogazione o per altro o in sede comunque istituzionale quindi nel Consiglio Comunale ha potuto dire che il percorso era questo, è stato ripetuto anche in tante sedi, è contenuto nei documenti regionali, è approvato a livello di Ministero dell'ambiente

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 42

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

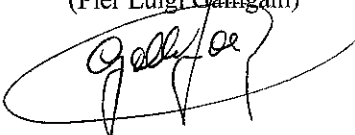
## Provincia di Pistoia

e questo percorso coordinato è ribadito in ogni luogo. Per cui poi se vince le elezioni qualcun altro che è contrario al depuratore farà lui, però ad oggi il percorso sul depuratore è chiaro e delineato e si va a variante urbanistica non appena il progetto definitivo ha superato la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza. Questo è quanto. Poi si può fare la critica e la condivido fra l'altro, cosa che ho fatto presente non tanti giorni fa all'Assessore regionale, che i tempi a livello progettuale di Acque S.p.A. stanno superando la pazienza perché sinceramente anche a me duole dover ripetere cose che davo per scontate. Però mi si conferma a livello di atti che i finanziamenti ci sono, avrei preferito vedere cominciati i lavori per essere almeno da un punto di vista problematico (inc.) lavori, però è quella la possibilità di sviluppo in cui sono d'accordo sul discorso che se c'è quello c'è lo sviluppo anche degli allacciamenti, se non c'è quello lo sviluppo degli allacciamenti non c'è. Condivido. Questo non è che non l'ho mai detto, ho sempre detto che fra le scelte che il depuratore, che è un qualche cosa che depura ma che non è una discarica e tutte le cose che ho ripetuto enne volte, elevato alla ennesima potenza è che quel depuratore ha essenzialmente una funzione legata allo sviluppo di un territorio, non solo di Ponte Buggianese ma nell'accordo di programma nello sviluppo del territorio della Valdinievole. Questo è quanto e questi sono..., penso anche di essermi risparmiato la risposta ad una interrogazione per la prossima volta, ma eventualmente prendo la registrazione di oggi e la ripeto tale e quale, perché questa è una posizione che io e questa Amministrazione abbiamo tenuto sempre ben chiara e in maniera trasparente resa partecipativa ai cittadini. Spero che questo non si dimentichi e credo che sia un elemento di chiarezza. Son sicuro che sarà anche questo qui argomento di campagna elettorale, ma questa è la mia posizione e questa la continuerò a mantenere fino a quando, almeno ne avrò assicurazioni che venga fatta in questa maniera qui. Scusate se mi sono un pochino infervorato ma la soddisfazione di portare a casa un risultato sul Piano Strutturale e sul Regolamento Urbanistico, che spero questo Consiglio stasera possa approvare mi aveva un pochino preso la mano. L'Architetto Breschi credo che avesse da fare ulteriori precisazioni rispetto alle cose che aveva detto il consigliere Galligani.

### Arch. Breschi

Su alcune ha già risposto il Sindaco a partire dalla questione del depuratore. Non c'è da aggiungere niente. Sulle altre considerazioni mi sembra, posto questa questione un po' del..., le criticità, questa questione un po' del contrasto fra un quadro di aree produttive dismesse ed una previsione consistente di aree di espansione. Io ricordo una cosa, che è resa esplicita anche nei numeri, delle aree di espansione il 60% è

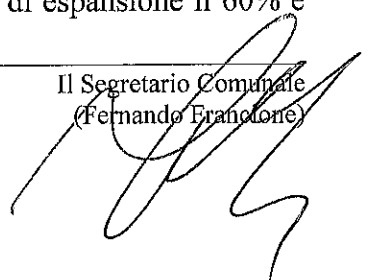
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 43

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

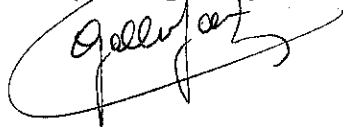


## COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

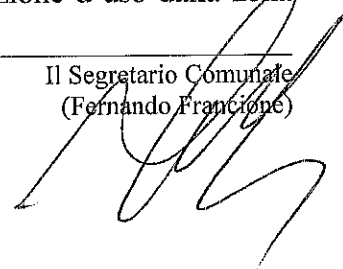
### Provincia di Pistoia

legato a questa previsione della Camporcioni, che poi fa parte di quella previsione più complessiva contenuta nel piano provinciale che assegna a questa zona a quest'area la valenza di polo produttivo di interesse provinciale. Quindi un'area che non è soltanto a disposizione ed a servizio della realtà economica locale, perché per quella sarebbe oggettivamente sovradimensionata, ma che è a disposizione e servizio dell'intera Valdinievole perché una delle scommesse che fa questo piano è quella di sforzarsi di guardare al di là dei confini comunali, cioè avviando un approccio che ci auguriamo possa essere anche quello dei piani dei Comuni vicini per poter mettere più in sinergia risorse e per dare risposte coordinate a problemi comuni. Sulla questione della perequazione, condivido il giudizio sulla scarsa affidabilità del catasto, però quello è lo strumento che abbiamo purtroppo, ed è anche lo strumento che è alla base delle valutazioni fiscali, dei calcoli che si fanno in campo fiscale per quanto riguarda gli immobili. Io credo che il fare riferimento nel meccanismo della perequazione alle rendite catastali sia prima di tutto non è... si fa solo riferimento a quel dato ma si fa riferimento anche al dato della superficie degli immobili, in qualche modo possa spingere qualcuno a tenerli un po' più adeguati e corretti i valori dell'affare perché lì c'è realmente una convenienza ad avere un valore immobiliare correttamente rapportato alle rendite catastali perché quello premia così come in qualche modo obbliga ad una contribuzione più elevata in termini di I.C.I. e I.M.U. com'è dovuto. Comunque io sono consapevole che questi meccanismi hanno un grado di soggettività molto forte per cui se ci sono anche proposte o considerazioni migliorative rispetto a quelle che abbiamo indicato da parte nostra non c'è nessuna difficoltà a valutare o a considerarle in modo diverso. Sulle zone di completamento, noi abbiamo fatto un po' questa scelta, ora veniva ricordata, in relazione anche al dimensionamento che mi è sembrata fosse anche una cosa condivisa fra i punti che indicava come elementi positivi del piano e che mi fa piacere sia un punto condiviso. Per noi ci sono due ragioni di questa diffusione delle zone di completamento, sia nella forma dell'IDC sia nella forma dei cosiddetti lotti di saturazione. Uno perché si dà una risposta più diffusa sul territorio ad una domanda magari che è effettivamente diffusa e che spesso non può trovare risposta nei grandi interventi che hanno problematiche di tipo diverso, sia dal punto di vista tipologico che operativo. L'altro elemento che è gli interventi di completamento, e qui sta anche... forse non l'ho detto, una chiave di lettura del dimensionamento del piano, gli interventi di completamento non scadono con il Regolamento Urbanistico, cioè mentre i piani attuativi, le aree di trasformazione decadono nel quinquennio gli interventi di completamento gli IDC, gli interventi di saturazione, gli interventi di riqualificazione insediativa e di recupero, compreso anche gli interventi di mutamento di destinazione d'uso dalla zona

Il Presidente  
(Pier Luigi Galigani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 44

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

agricola, hanno una validità per vent'anni, per cui questa differenza che c'è di un dimensionamento del Piano Strutturale per 1.500 abitanti e del primo R.U. che è per 1.000 abitanti è in larga parte dovuta al fatto che il 60% quasi di questi 1.000 abitanti sono legati ad interventi che non decadono nel quinquennio e che abbiamo ritenuto giusto fossero inseriti subito nel primo R.U. perché non c'era ragione per non fare così. Intanto quelli vanno avanti per cui uno sa che c'ha quella possibilità ma se non lo fa nei cinque anni è una possibilità che gli rimane anche per i cinque anni successivi e per i cinque anni ancora dopo, fino a che non scade il Piano Strutturale. Questo forse è un punto che non avevo sottolineato ma che è molto importante per capire la logica del dimensionamento e la tempistica delle cose. L'ultima considerazione su una osservazione che ha fatto e che io personalmente condivido, quella dei progetti di centralità. Anche io ritengo che siano una cosa... prima di tutto voglio far capire una cosa, io sono uno che è contrario a che nei piani ci siano cose che impediscano l'intervento diretto dei cittadini, questo dice: finché non parte quel piano te non puoi fare nulla. No. questa non è la mia filosofia, per cui si consente e oltre tutto ha un po' il senso dell'intervento della sussidiarietà il progetto di centralità nel senso che aiuta l'intervento dei privati; aiuta perché promuove, sollecita l'intervento dei privati. Da questo punto di vista anche io ritengo che se l'Amministrazione futura avrà voglia ed intenzione di farlo sono probabilmente fra le prime cose da tentare, almeno una o due a titolo sperimentale per vedere che effetto che fa, per vedere che risultati può conseguire sul campo effettivamente.

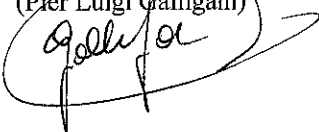
### Sindaco

Grazie all'Architetto Breschi per le risposte anche esaurienti rispetto a quanto sollevato. Si passa al secondo giro di interventi se ci sono. Massimo Galligani.

### Consigliere Galligani M.

Le mie, come ho detto prima, erano semplicemente valutazioni che avevo fatto così, quindi pensavo anche di non fare interventi ma credo di dovere delle repliche in parte ad alcune risposte ed in parte ad interventi che non sono risposte ma che comunque riguardavano quello che io avevo detto. In riferimento a quello che diceva il Consigliere Sorini il mio non era un intervento che voleva declassificare il lavoro di nessuno, anzi, come ho detto prima erano solo riflessioni, sia positive che critiche, direi espresse un po' di primo getto, senza una approfondita valutazione che per essere tale necessitava di una maggiore assimilazione che per i motivi che sono stati esposti in questi giorni sui giornali e da tutte le parti non

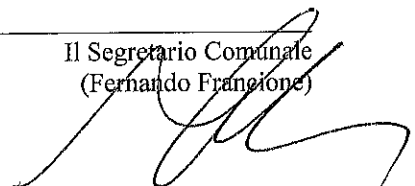
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 45

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Frangione)

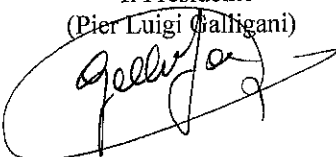


# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

sono stato in grado di poter fare. Quindi lungi da me voler declassificare, fra l'altro ho fatto valutazioni che in parte sono state ritenute positive, altre critiche ma che appunto meritano un approfondimento e nessuna declassificazione sul lavoro fatto da chiunque. Sul fatto delle aspettative create non mi riferivo a quelle vecchie e che qui andavano confermate, io mi riferivo a quelle eventualmente nuove che potrebbero, e possibilmente saranno chiamate a pagare o rivalutazioni o I.M.U. ecc. e magari non potranno poi, come ho detto prima realizzarle entro i tempi da loro voluti. L'Assessore Tesi ha detto che l'Amministrazione aveva puntato su due aspetti, uno era quello della variante urbanistica ed uno quello del depuratore e che stasera almeno uno lo concludono. A parte che stasera non si conclude perché si tratta di una semplice adozione e quindi ancora il percorso secondo me è quello che deve essere fatto e come ho detto prima secondo me una volta dimostrato che c'era l'obiettivo era il solito, non è che sia cambiato tanto. Ed il depuratore, nonostante quello che dopo ha detto il Sindaco e ci tornerò, attualmente non è assolutamente raggiunto, quindi su due obiettivi principali direi ne hai raggiunto il 50%, quindi più di lì non mi sembra un gran risultato. Per quanto riguarda la risoluzione di un problema complesso come quello dell'intervento su via Camporcioni io mi auguro che siano stati risolti perché effettivamente è stato un problema che ha impegnato diverse Amministrazioni, un sacco di cittadini con grosse problematiche, non so se effettivamente sarà risolto, mi auguro di sì, su questo eventualmente mi riserverò di approfondirlo più avanti. Il consigliere Cardelli invece ha detto che i contributi dei cittadini, in questo caso le chiamerei richieste ma sono ugualmente legittime ed anzi vanno ascoltate forse ancora di più dei contributi, alcuni sono stati accolti, altri andranno rivisti, ha detto, testuali parole. Allora dico, se andranno rivisti perché non si sono già visti? O forse c'è un problema, come ho detto prima io, di campagna elettorale? Per cui magari si dice che andranno rivisti perché si va in campagna elettorale e quindi c'è da fare delle promesse? Non lo so, perché se siamo già convinti che andranno rivisti non vedo perché dirlo ora ed attenerne! Il Sindaco, su questo va beh, tanto abbiamo idee diverse, dice che è doverosa l'assunzione di responsabilità. Certo, lo so che è doverosa, doverosa e motivata, erano i motivi per cui noi ci siamo astenuti anche ieri sera perché appunto deve essere consapevole e che ogni Amministrazione si assume i lasciti della precedente; certo, il problema è quando questo arriva a venti giorni dalle elezioni, due mesi dalle elezioni perché è naturale che se uno lo fa prima non può attendere tutte le volte, tanto poi l'anno prossimo, fra due anni ci sono le elezioni non me l'assumo. Te te l'assumi, il problema è che qui cambia veramente poco perché si tratta di pochi mesi. Poi lui è convinto di vincere quindi non avrebbe nessun problema a dire se l'approva dopo. Per quanto riguarda quello che è successo in passato io non è

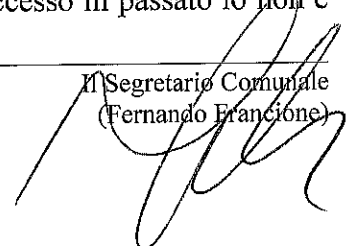
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 46

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

che voglio tornare su quello, l'ho portato solo come esempio proprio di provvedimenti approvati o adottati in scadenza di mandato con una certa fretta, che sono risultati negativi ma non per fare riferimento al passato. Tra l'altro non so che riferimento faceva riferito a me, ma non l'ho proprio capito, sul fatto delle discussioni sulle strade perché io, a quello che mi ricordo, per precisazione e per conoscenza di tutti non ricordo che con tutti i problemi che ci sono stati sul vecchio Regolamento Urbanistico in cui avevo evidenziate molte problematiche, tant'è che io non l'ho votato, è bene precisarlo...

### **Sindaco**

Non c'ero io.

### **Consigliere Galligani M.**

No, ma io te lo posso garantire, puoi andare a vedere i verbali, io non l'ho votato, avevo espresso molte criticità, fui inizialmente criticato perché sembrava che ostacolassi lo sviluppo del paese, mettersi i bastoni tra le ruote a molte persone, che devo dire in maniera corretta con il passare del tempo sono venute a dirmi che forse avevo ragione perché le critiche non erano strumentali, non erano di parte ma erano veramente di interesse generale e mi sembra che anche questa Amministrazione l'abbia dovuto riconoscere perché è intervenuta dichiarando che il vecchio Regolamento Urbanistico aveva grosse problematiche. Sul depuratore sì, te hai sempre detto che questo era il percorso ma questo non mi convince ugualmente perché poteva essere in ogni caso l'occasione per superare questi problemi di percorso e quindi io sono sempre convinto che se si va avanti dovesse essere colta l'occasione per inserirlo in questa variante, se, come te, dici vuoi andare avanti. Forse se non è stato possibile mi viene il dubbio che ci siano veramente dei problemi, visto che già erano stati evidenziati fin da subito sulla zona non particolarmente idonea per molti motivi, forse sono queste le motivazioni che fanno ritardare. Io ora non è che voglio difendere la Regione che certamente hai criticato te, non sta certamente a me difenderla visto che è della tua parte anche, ma se si parla di tempi superati credo che anche te tu abbia dato il tuo contributo a suo tempo con il processo partecipativo di spostamenti da un sito all'altro, ricordo prima da una parte e poi dall'altra, poi un'altra ancora, quindi hai dato un grosso contributo sull'allungamento dei tempi ed anche questo credo che tu non possa dare la colpa a noi ma evidentemente assumertene la responsabilità. Per quanto riguarda il discorso che senza la soluzione della depurazione non si può dare lo sviluppo e quindi effettivamente ci possono essere dei problemi appunto alla realizzazione di questo

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Foglio n. 47

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Bernardo Frangione)

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

sviluppo previsto, confermi quello che avevo detto ma il problema è che va fatto presente ai cittadini, va fatto chiarezza, gli va detto, cioè non è che ci si può andare a vantare s'è fatti tutti questi lotti, tutte queste espansioni e poi in realtà si sa che non si possono effettivamente realizzare senza questa cosa che si deve risolvere, quindi gli va detto chiaro: questi saranno realizzabili se ci sarà quest'altro. Per quanto ha risposto l'Architetto Breschi non ho particolari altre cose da dire. Vedo che anche lui comunque conferma, pur nella valutazione positiva degli obiettivi dei piani di centralità, una oggettiva difficoltà di realizzazione senza una vera volontà da parte dell'Amministrazione di farlo e soprattutto anche sia di organizzazione economica per poterlo prevedere velocemente perché effettivamente se ciò non venisse fatto in un secondo momento appunto anche io sono dell'idea che non si può impedire gli interventi dei privati, però se si aspetta e realizzano gli interventi privati dopo effettivamente diventa difficile anche fare i piani di centralità con l'obiettivo che ci siamo prefissi. Per ora non ho altro da dire, grazie.

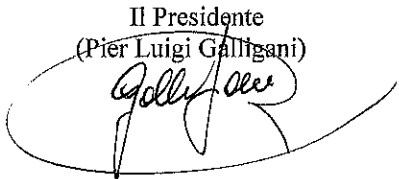
### Sindaco

Altri interventi? Mirco Tognarelli.

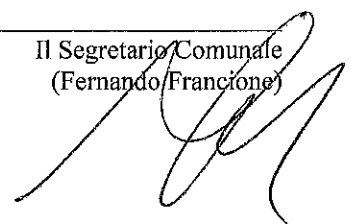
### Consigliere Mirco Tognarelli

Sarò molto breve e quindi poi lascerò ampio spazio al capogruppo Sorini. Solo per ricordare naturalmente associandomi a tutte le motivazioni che sono state espresse prima di me dai consiglieri Galligani, Cecchi e Nannini ed associarmi anche naturalmente alle critiche rivolte dal Sindaco alla Regione ed alle precedenti Amministrazioni, a cui mi associo sempre volentieri, per ricordare che la motivazione principale che fa scaturire il voto che uscirà da questi banchi riguarda un grave vulnus che secondo me si è creato e che quindi intendo ribadire, ripeto, brevemente in maniera estremamente sobria ma che proprio per la sua importanza e rilevanza è bene ripetere anche stasera. Si è tralasciato, anzi, meglio, leso uno dei caratteri più importanti del percorso che è quello appunto del diritto a conoscere, il diritto a deliberare appunto sapendo su cosa si delibera, uno dei diritti più importanti che è quello appunto della partecipazione da parte dei consiglieri di opposizione ma soprattutto attraverso di loro dei tanti cittadini che democraticamente hanno demandato per questo scopo a chi siede in questi banchi. Si è leso diciamo il sostanziale diritto al controllo da parte di questa parte di Consiglio Comunale e questa è cosa gravissima soprattutto perché si va a ledere un diritto sostanzialmente che poteva benissimo, solo con il buon senso, essere supportato e concesso. Era semplicissimo, l'ha detto anche il Sindaco e quindi non si vede come

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 48

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

mai si è avuta tutta questa fretta, tra l'altro molto spesso e se n'è lamentato anche il Sindaco abbiamo visto lentezze per l'Amministrazione Comunale, forse l'unico caso in cui sarebbe stata un pochino più ragionevole si è invece accondisceso ad una fretta che proverbialmente, speriamo non sia questo caso, ma potrebbe essere foriera di cattivi presagi.

### Sindaco

Speriamo di no insomma. Altri interventi? Simone Sorini.

### Consigliere Sorini S.

Innanzitutto vorrei, come avevo premesso ieri sera, al termine ormai di questa lunga discussione che è iniziata ieri sera e termina nell'arco di poco tempo, vorrei unirmi ai molti ringraziamenti nei confronti dell'ufficio tecnico, l'Architetto Daminani e l'Architetto Cavazza, e di tutti gli architetti e geologi che hanno contribuito a questo importante lavoro, con dico anche alla luce di quello che è emerso dalle relazioni e dalle spiegazioni che sono state fatte qui in quest'aula stasera con grande professionalità e grande disponibilità. Di conseguenza un grazie sentito da parte di tutto il gruppo, ma è già stato detto da molti, mi unisco a questi ringraziamenti. Intervengo per cercare di completare il mio primo intervento di stasera anche se l'ora è tarda, siamo stanchi e la materia è complessa. Vorrei partire da un punto basilare, da un punto importantissimo che è quello del governo del territorio. Un'Amministrazione comunale ha il dovere di assumere il governo del territorio e questo viene esercitato tramite Piani Strutturali, tramite Regolamenti Urbanistici che devono avere anche l'ambizione di prevedere cose che poi sicuramente, non dico forse ma sicuramente non saranno attuate perché non è pensabile dover tornare a rimettere mano, anche da un punto di vista oneroso da un punto di vista di costi, ad un Regolamento Urbanistico come si può mettere mano ad un bilancio tramite le variazioni di bilancio. Di conseguenza tante opere, anche da un punto di vista infrastrutturale sono previste e magari si sa già che non saranno poi realizzate ma sono previste nell'ottica di un ampliamento di un completamento o di una gestione che va nel futuro. Ponte Buggianese ha una caratteristica, il territorio di Ponte Buggianese ha una vocazione di carattere agricolo, questo non va dimenticato ed anche se io anagraficamente sono abbastanza giovane, ho sempre sentito dire e mi ricordo vagamente di quando a fine anni '60 anni '70 a Ponte Buggianese fu incentivato una sorta di attività industriale o artigianale per meglio dire e vennero fuori calzaturifici per dirne una, sulla scia di quello che era il mercato e l'attività prevalente nella vicina Valdinievole e Monsummano, vennero

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Foglio n. 43

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

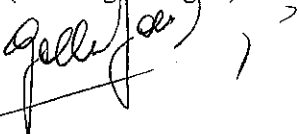
Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

## COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

### Provincia di Pistoia

fuori calzaturifici di conseguenza capannoni ed attività. Oggi di questi capannoni non ne rimane niente, dove nelle traverse di Via Del Popolo tipo Via Genova e quella zona lì, sorgevano attività industriali sono state aree tutte riqualificate e riconvertite ad una zona di residenziale che è attinente a quello che è uno dei piani attuativi in oggetto nel vecchio e nell'attuale, cioè nell'attuale e in quello che andremo a deliberare stasera variante al Regolamento Urbanistico. Stessa sorte mi ricordo anche proprio nelle vicinanze del centro, piccole attività artigianali sono state riqualificate e riconvertite di conseguenza credo che questa caratteristica che delinea un po' anche Ponte Buggianese possa continuare anche sulla base di quello che è scritto nelle Norme Tecniche di Attuazione e che ha anche spiegato l'Architetto Breschi, ovvero di un incentivo ed uno snellimento nei processi di cambio di destinazione d'uso per recuperare queste attività. Io faccio un esempio su tutti, abbiamo visto de localizzare negli anni tutto il complesso Alival dal centro del paese fino ad una zona periferica, abbiamo visto nel corso di questa Amministrazione dismettere una importante attività nella frazione di Vione e da quello che sappiamo è già in corso una rimodulazione di quegli spazi per una diversa assegnazione di altra natura, da industriale ad artigianale di piccolo e medio taglio. Di conseguenza non c'è uno sperpero, un consumo di quel territorio a vocazione agricolo che ha Ponte Buggianese, questo credo che sia fuori discussione. Di conseguenza anche queste zone agricole che negli anni hanno avuto forte mutamento dal punto di vista dell'attività agricola sul territorio, dovuto appunto all'influenza dell'attività delle vicine florivivaistica, o come si dice, della vicina Pistoia, stanno cambiando indirizzo, sta cambiando la tendenza dovuta ad un motivo più commerciale e forse anche un po' tecnico. Insomma negli anni abbiamo visto che le piante a Ponte Buggianese hanno problemi a venirci, i vivai stanno tornando in proporzione anche a Pistoia non sono più appetibili i terreni di Ponte Buggianese per installarci vivai, anche perché il prezzo del territorio vicino a Pistoia è crollato in maniera vertiginosa e di conseguenza l'attività la ditta che ha sede a Pistoia tende a concentrarla intorno al proprio nucleo di interesse. Una breve nota sui piani attuativi. Io l'ho detto anche in commissione e l'ho fatto presente durante anche gli incontri con i tecnici, sono consapevole che questi piani sono faticosi dal punto di vista della realizzazione, però come ho detto precedentemente l'Amministrazione doveva dare risposte chiare che sono passate da dei piani irrealizzabili e mi permetto cioè proprio dire questa parola perché sicuramente dal punto di vista economico erano irrealizzabili per tutta una serie di ostacoli, di vincoli, di messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico, siamo passati a piani fattibili, sicuramente e condivido vedo il Consigliere Galligani scuote la testa, condivido che special mente in questo momento particolare economico non sono molto appetibili, però abbiamo dato una risposta chiara di una

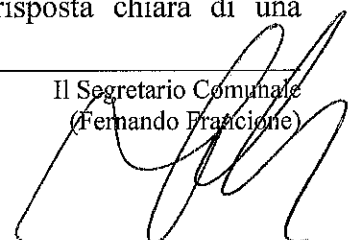
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 50

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Fracione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

trasformazione da irrealizzabili a realizzabili o fattibili. Poi nella speranza che le condizioni economiche a livello sovra pontigiane, sovra comunali ma anche sovra valdinievole mutino questa sorte e un'area, come diceva anche l'architetto Breschi, che è di interesse collettiva, inserita in un piano Provinciale possa prendere uno sviluppo così come è stata pensata. I progetti di centralità...

### **Sindaco**

Hai un minuto di tempo..., avviati alla conclusione.

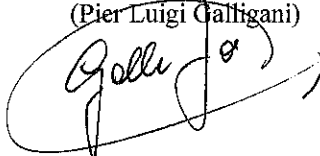
### **Consigliere Sorini S.**

Sì, sì, vado alla conclusione. I progetti di centralità credo che siano un incentivo alla riscoperta delle frazioni perché in tante realtà vicine, anche fuori della Valdinievole abbiamo visto una eccessiva, almeno io ho notato un eccessivo accentramento di tutte le attività e di tutti i momenti di ritrovo dal punto di vista sociale, fuori delle frazioni ma all'interno del capoluogo. Credo che in una realtà come dicevo prima, a carattere agricolo, a carattere rurale com'è il territorio di Ponte Buggianese, siano importanti per cercare di ridelineare le caratteristiche che sono proprie di queste terre.

### **Sindaco**

Grazie Sorini, altri interventi? ci sono ancora interventi? no, quindi si è finito il secondo giro. Io rispetto a quanto emerso nel secondo giro di interventi ho da dire, dato che sono state già oggetto o della mia presentazione iniziale o della prima replica, per cui dico soltanto una considerazione: è chiaro che un Piano Strutturale ed un Regolamento Urbanistico che deve trovare la sua attuazione affinché questa sia una attuazione completa, ci sia uno sviluppo ecc. ecc. ci vuole del lavoro. Cioè non è che stasera con l'adozione e poi con l'approvazione verranno messi a soluzione tutti i problemi, l'Amministrazione avrà bisogno di lavorarci su questo. È proprio perché su questo io confido che molti dei dubbi che sono stati avanzati non abbiano poi un suo seguito, né naturalmente i foschi presagi ma siano presagi positivi per il territorio ma siano presagi positivi per le risposte alla popolazione di Ponte Buggianese. Con questo chiudo la discussione e iniziano quindi le..., non credo che anche i tecnici abbiano da aggiungere altro rispetto a quello che è emerso come chiarimenti, per cui si passa alle dichiarazioni di voto. Massimo Galligani, tanto tocca a te...

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



Foglio n. 51

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

---

**Consigliere Galligani M.**

Ma alla fine un premio me lo date o no? sono sempre il primo! Di solito il primo una medaglia o qualcosa gli viene dato, no?

**Sindaco**

Vedremo, dipende da cosa dici.

**Consigliere Galligani M.**

Noi speriamo nella vittoria delle elezioni, ci basta quella!

**Sindaco**

È dura.

**Consigliere Galligani M.**

Mah, insomma, la vedo abbastanza tranquilla.

**Sindaco**

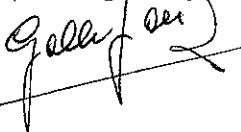
Va beh, vediamo.

**Consigliere Galligani M.**

Poi tanto tra due mesi si vede, non è che ci vuole tanto. Nonostante stasera abbia fatto delle osservazioni e delle considerazioni rimane sempre valido il discorso che, come ho detto, erano valutazioni così, che non mi e non ci consentono di dare una valutazione completa dell'operato, cioè del risultato scaturito da questo lavoro, come che detto delle votazioni ce ne sono alcune positive, altre criticità che magari si possono anche risolvere ma che non siamo in grado di valutare e quindi anche questa sera ci asterremo dal prendere parte alla votazione. Perché, come ho detto, non abbiamo potuto valutare bene tutto il materiale per i motivi già più volte detti. I consiglieri di maggioranza invece hanno sempre detto che hanno avuto la possibilità di verificare tutto, e quindi a questo proposito mi permetto di fare un invito a ricordare alcune questioni che riguardano la questione del conflitto di interessi. Spero che abbiano valutato tutti,

---

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 52

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)



# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

## Provincia di Pistoia

singolarmente, le loro questioni, come dovremo fare tutti, per valutare anche se è il caso di assentarsi o meno per qualcuno per evitare pericoli di impugnazione o di annullamento successivo della delibera.

**Sindaco**

Altre dichiarazioni di voto? Cecchi Andrea.

**Consigliere Cecchi A.**

Mentre il Sindaco Galligani porta a casa, come ha detto lui, l'adozione del piano noi speriamo che l'approvazione la porti a casa magari un altro Galligani.

**Sindaco**

Non ho capito se voti a favore o se ti astieni... perché lui ha parlato a nome del gruppo suo...

**Consigliere Cecchi A.**

Pensavo di essere stato chiaro nell'intervento precedente. Comunque resta confermato il discorso che abbiamo fatto sul Piano Strutturale, quindi l'impossibilità di poter esprimere un voto coerente, un voto logico, un voto non che possa essere visto in maniera politica, perché noi votiamo contro ecc. perché siamo dall'altra parte abbiamo deciso di non prendere parte alla votazione, quindi restiamo in aula e ci asteniamo dal voto.

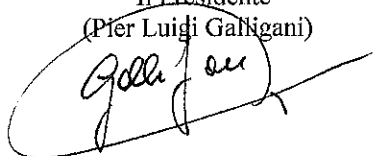
**Sindaco**

Quindi art. 33 come ieri. Ho chiesto la tua dichiarazione perché lui parlava a nome del gruppo, quindi... anche perché è difficile poi interpretare, visto che non c'è l'alzata di mano, in un caso di questo genere. Ci sono altri interventi? Simone Sorini.

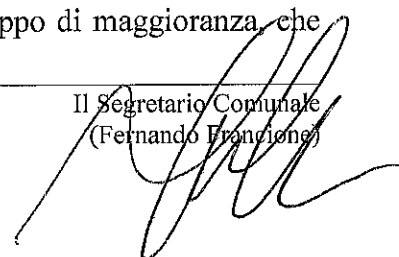
**Consigliere Sorini S.**

Il gruppo di maggioranza approverà ovviamente questa proposta di adozione della variante al Regolamento Urbanistico per tutto quello che è stato detto, per quello che è stato spiegato e perché, come detto nell'ultimo intervento, l'Amministrazione ha il diritto ed il dovere di attuare il governo del territorio nei metodi che crede migliori. Sicuri, questo da parte di noi consiglieri del gruppo di maggioranza che

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Il Segretario Comunale  
(Fernando Franchione)



Foglio n. 53

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

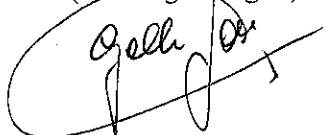
## Provincia di Pistoia

nessun diritto sia stato leso durante la discussione e durante tutto il processo di questa adozione. Nessun diritto è stato leso nei confronti di tutti i componenti del Consiglio Comunale.

### Sindaco

Bene, tutti i gruppi si sono espressi, si pone in votazione l'approvazione del Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 55 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, variante generale, variante nr. 3 al Regolamento Urbanistico vigente e relativa "Valutazione Ambientale Strategica" ai sensi della L.R. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 10 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto e 4 astenuti dalla votazione. Si vota per la immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 10 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto e 4 astenuti dalla votazione. Io vi ringrazio, ringrazio anche per la civiltà con cui è stata affrontata la discussione da parte di tutti i consiglieri comunali, per il contributo che è stato dato a questa importante cosa e auguro a tutti la buona notte.

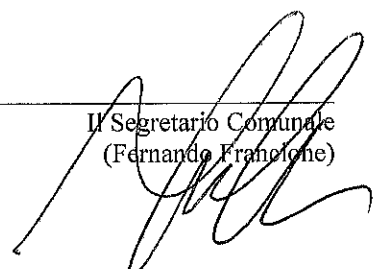
Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)



Foglio n. 54

deliberazione C.C. n. 11 del 22.03.2013

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)





AII.A

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

PROVINCIA DI PISTOIA

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N° DEL 21.3.2013

**OGGETTO:** Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 55 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, variante generale, variante n. 3 al Regolamento Urbanistico vigente e relativa "Valutazione Ambientale strategica" ai sensi della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione

Proposta di delibera n. 9 del 14.3.2013

**Al Sindaco**

**Sede**

Sottopongo alla S.V. quanto segue per i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione.

Ponte Buggianese, lì 14.3.2013

Il dirigente dell'ufficio associato  
(Dott. Arch. Mario Damiani)



- presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi...."*
- nel merito, con determinazione dirigenziale n. 15 del 21.1.2012 è stato approvato il documento "Pubblico avviso relativo alla Variante n. 1 al Piano Strutturale ed alla variante n. 3 al Regolamento Urbanistico Comunale" a seguito del quale sono pervenuti al Comune 93 contributi da parte di soggetti interessati,
  - detti contributi sono elencati all'intero del "Rapporto del Garante della comunicazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni",
  - detti contributi sono stati trattati come previsto e specificato nell'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 15 del 21.1.2012 (non formulando alcuna risposta scritta bensì riflettendo e recependo o non recependo le sollecitazioni direttamente nella terza variante al RU),
  - con prot 14242 del 29.12.2011 è stata assunta agli atti il documento "Valutazione integrata iniziale e Documento preliminare Valutazione Ambientale Strategica" predisposto dai tecnici incaricati ai sensi del titolo II capo III della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni,
  - con deliberazione GC n. 136 del 29.12.2011, la giunta comunale ha preso atto della Valutazione integrata iniziale e del documento preliminare di valutazione ambientale strategica redatto ai sensi dell'art. 21 comma 2 lettera b) della LR 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni, documenti a corredo sia della prima variante al PS che della terza variante al RU,
  - a fronte della trasmissione di detta deliberazione GC 136 del 29.12.2011 ai soggetti interessati avvenuta con prot 734 del 24.1.2012, sono pervenuti alcuni apporti tecnici conoscitivi, pareri, nulla osta ed atti d'assenso comunque denominati utili sia per la prima variante al PS che per la terza variante al RU, contributi citati all'interno della "Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni" contributi citati all'interno della "Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni" e conservati agli atti presso l'ufficio urbanistica,
  - l'art. 11 LR 1/2005 riguardante la Valutazione integrata vigente all'epoca è stato più volte da allora modificato dalla Regione Toscana al fine di coordinarlo con il D.Lgs 152/2006 e con la LR 10/2010 tanto che ad oggi detto art. 11 risulta totalmente novellato non presentando alcun riferimento alla valutazione integrata in favore della VAS che resta il solo procedimento di valutazione ambientale,
  - con la sostanziale modifica dell'art. 11 LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni è stato abrogato anche relativo regolamento di attuazione di cui al DPGR 4R del 2007
  - con determinazione dirigenziale n. 230 del 31.12.2012 l'arch. Saskia Cavazza è stata nominata garante della comunicazione ai sensi dell'art. 19 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, per la terza variante al RU,
  - con prot 3339 del 12.3.2013 è stato assunto agli atti il contributo di Acque servizi idrici prot 0013687/2013 del 12.3.2013 "Richiesta contributo di competenza per la sostenibilità degli interventi in progetto rispetto alla rete fognaria" e con prot 3349 del 12.3.2013 è stato assunto agli atti il contributo di Acque Toscane spa prot n. 083713 del 12.3.2013 "Regolamento urbanistico: trasmissione contributo di competenza per la sostenibilità degli interventi", contributi citati all'interno della "Relazione di cui all'art. 16 comma 3 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni" e conservati agli atti presso l'ufficio urbanistica;

Dato atto che:

- con deliberazione CC n. 30 del 31.5.2005 esecutiva, è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (di seguito denominato PCCA), ai sensi dell'art. 5 della LR n. 89/1998 e successive modifiche ed integrazioni, poi pubblicato sul BURT n. 26 del 29.6.2005,
- con deliberazione CC n. del 21.3.2013, al punto immediatamente precedente dell'ordine del giorno, è stata adottata la prima variante generale



- o regolamentazione della mobilità e della accessibilità,
- o organizzazione in materia di tempi ed orari in luogo del "Piano di indirizzo e di regolazione degli orari"; previsto dall'art. 3 della LR 38/1998 e successive modifiche ed integrazioni),
- o distribuzione e localizzazione delle funzioni in luogo del "Piano della distribuzione e localizzazione delle Funzioni" previsto dall'art. 58 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni,
- le riflessioni e le considerazioni espresse nella *relazione tecnica* trovano diretta rispondenza ed applicazione nelle *Norme Tecniche di Attuazione* (allegato 4 del presente atto) e nella *disciplina dei territori urbani e rurali* (allegati da 5 a 12 del presente atto),
- la terza variante al RU è implementata dal "*Programma di intervento per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche ed Urbanistiche*" (di seguito denominato PABA) (allegato 14 del presente atto);

Considerato infine che:

- la terza variante al RU è conforme alla prima variante generale al PS adottata con deliberazione al punto precedente della medesima seduta del 21.3.2013, in attesa di pubblicazione sul BURT,
- la terza variante al RU è conforme al PCCA ai sensi dell'art. 4 LR n. 89/1998 e successive modifiche ed integrazioni approvato con deliberazione CC n. 30 del 31.5.2005 esecutiva;

Rilevato che:

- la terza variante al RU non necessita dell'acquisizione di ulteriori pareri,
- il regime transitorio per le pratiche edilizie ed urbanistiche decorre dalla data di eseguibilità della presente deliberazione e termina con la pubblicazione dell'avviso di approvazione della terza variante al RU sul BURT;
- le pratiche edilizie ed urbanistiche che perverranno dal giorno della pubblicazione dell'avviso dell'approvazione della terza variante al RU sul BURT seguiranno l'unico regime previsto dal PS e dal RU;

Visti:

- la LR 1/2005 "*Norme per il Governo del Territorio*" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli 16, 17, 19,
- la LR n. 10/2010 "*norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il titolo II, capo III relativo alla VAS,
- la deliberazione GC 148 del 23.12.2010, esecutiva, di nomina dell'arch. Mario Damiani quale responsabile del procedimento della terza variante al RU,
- la determinazione dirigenziale n. 230 del 31.12.2012 di nomina dell'arch. Saskia Cavazza quale garante della comunicazione ai sensi dell'art. 19 della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, per la terza variante al RU;

Richiamati:

- l'illustrazione e la discussione avvenuta in Commissione Consiliare Urbanistica nelle sedute del 10.6.2009, 18.3.2010, 30.6.2010, 5.7.2010, 31.3.2012, 9.7.2012, 12.12.2012, 30.1.2013, 13.2.2013 e 13.3.2013 alcune delle quali volte in seduta pubblica in merito alla proposta della terza variante al RU in oggetto, meglio riassunta nei verbali di seduta (che si conservano agli atti istruttori dell'ufficio segreteria),
- l'illustrazione e la discussione avvenuta in sede consiliare meglio riassunta nel verbale di seduta;

Dato atto che:

successive modifiche ed integrazioni composta dai seguenti elaborati allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

- Relazione tecnica (allegato 3 all'originale del presente atto),  
- Norme Tecniche di Attuazione (allegato 4 all'originale del presente atto),

- Elaborati cartografici di progetto

Tav. 1.1 Il territorio rurale nord 1:5.000 (allegato 5 all'originale del presente atto),

Tav. 1.2 Il territorio rurale sud 1:5.000 (allegato 6 all'originale del presente atto),

Tav. 2.0 Il sistema insediativo urbano legenda

(allegato 7 all'originale del presente atto),

Tav. 2.1 Il sistema insediativo urbano Casabianca - Camporcioni 1:2.000

(allegato 8 all'originale del presente atto),

Tav. 2.2 Il sistema insediativo urbano Capoluogo 1:2.000

(allegato 9 all'originale del presente atto),

Tav. 2.3 Il sistema insediativo urbano Albinatico, Crociale, Anchione, Vione 1:2.000

(allegato 10 all'originale del presente atto),

Tav. 3.1 Il patrimonio edilizio esistente di valore nord 1:5.000

(allegato 11 all'originale del presente atto),

Tav. 3.2 Il patrimonio edilizio esistente di valore sud 1:5.000

(allegato 12 all'originale del presente atto),

- Schede del patrimonio edilizio esistente di valore

(allegato 13 all'originale del presente atto),

- Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, di cui all'art. 55, comma 4, punto f, della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni

(allegato 14 all'originale del presente atto),

- Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi di cui all'art. 55, comma 4, punto g, della LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni

(allegato 15 all'originale del presente atto),

- Studi geologici e idraulici. Relazione geologica di fattibilità

(allegato 16 all'originale del presente atto);

3 di dare atto dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio (URTAT) delle indagini a supporto per gli aspetti geologici, idraulici, idrogeologici e di rischio sismico riferite alla terza Variante al RU in oggetto come disposto dall'art. 62 della LRT n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, avvenuto in data 15.3.2013 con n. 879,

4 di dare atto che la procedura VAS al presente adottata seguirà le procedure di cui all'art. 8 comma 6 della LT n. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni e di incaricare il Servizio Urbanistica degli adempimenti a tal fine necessari,

5 di dare atto che la terza variante al RU adottata seguirà le procedure di cui all'art. 17 della LR n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni e di incaricare il Servizio Urbanistica degli adempimenti a tal fine necessari,

6 di dare atto che l'approvazione della terza variante al RU dovrà avvenire solo sotto l'imprescindibile condizione che sia precedentemente approvata la prima variante al PS, adottata al punto precedente della seduta del Consiglio Comunale del 21.3.2013,

7 di incaricare l'ufficio demografico di pubblicare con sollecitudine il procedimento VAS e l'intera terza variante al RU sul sito istituzionale, anche al fine di rendere gli stessi contenuti immediatamente accessibili e visionabili dagli interessati nella fase delle osservazioni,



AII.B

# COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

PROVINCIA DI PISTOIA

Settore dei Servizi Tecnici n. 3A

Proposta di Delibera n. 9 del 14.3.2013

**Parere di cui all'art. 49 del Dlgs. 18.08.2000 n. 267  
e successive modifiche ed integrazioni**

ALLEGATO "B" ALLA DELIBERAZIONE C.C. N.

DEL 21.3.2013

**OGGETTO: Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 55 della LR 1/2005 e successive  
modifiche ed integrazioni, variante generale, variante n. 3 al Regolamento Urbanistico  
vigente e relativa "Valutazione Ambientale strategica" ai sensi della LR 10/2010 e  
successive modifiche ed integrazioni. Adozione**

Il dirigente del Settore Servizi Tecnici 3A

Visto l'argomento trattato nella proposta in oggetto;

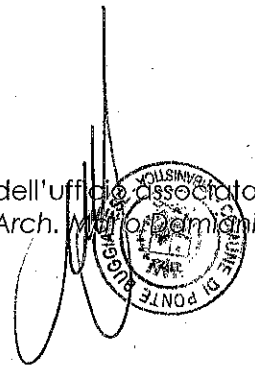
Visto l'art. 49 del Dlgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni,

Esprime

PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta presentata.

Lì, 14.3.2013

Il dirigente dell'ufficio associato  
Dott. Arch. *Mario Damiani*



**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

Il presente verbale, che consta di n. 949 fogli, viene letto, approvato e sottoscritto dal Presidente della seduta e dal Segretario Comunale.

IL PRESIDENTE  
(Pier Luigi Galligani)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Fernando Francione)

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Funzionario di Segreteria, vista la relata di pubblicazione n. \_\_\_\_\_, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune in data \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ponte Buggianese, \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO DI SEGRETERIA  
(Fernando Francione)

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Funzionario di Segreteria, visti gli atti d'Ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA il \_\_\_\_\_ ai sensi di legge.

Ponte Buggianese, \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO DI SEGRETERIA

Il Presidente  
(Pier Luigi Galligani)

Il Segretario Comunale  
(Fernando Francione)

Foglio n. 949